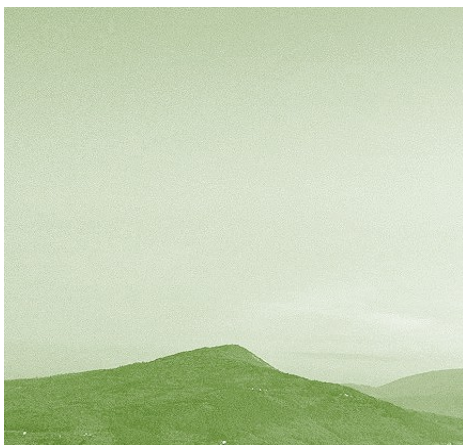
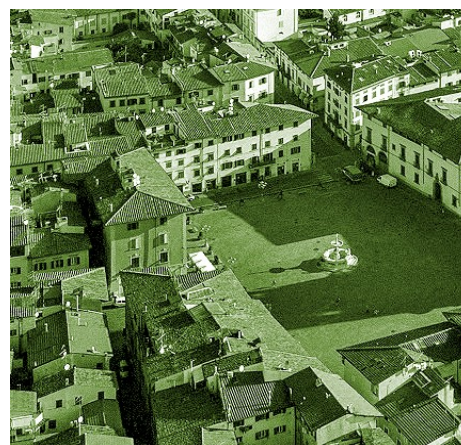
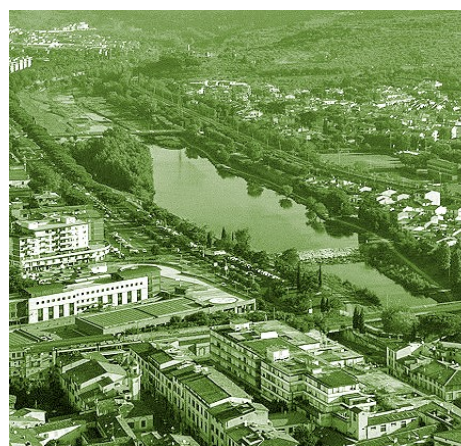




RELAZIONE DEL GARANTE

INFORMAZIONE E PARTECIPAZIONE



Sindaco

Matteo Biffoni

Assessore all'Urbanistica

Valerio Barberis

Garante per l'Informazione e Partecipazione

Laura Zacchini

Progettista e Responsabile del Procedimento

Francesco Caporaso - Dirigente

Coordinamento Tecnico Scientifico

Pamela Bracciotti

Collaborazione alla Progettazione e Coordinamento Tecnico Scientifico

Antonella Perretta

Gruppo di Progettazione

Silvia Balli – Responsabile

Cinzia Bartolozzi, Aida Montagner,

Sara Gabbanini, Alessio Capecci

Contributi Specifici

Disciplina Insediamenti

Daniele Buzzegoli, Chiara Nostrato,

Valentina Ianni

Paesaggio

Catia Lenzi

Rete Ecologica

NEMO Srl

Forestazione Urbana

Stefano Boeri Architetti, Stefano Mancuso

Geologia, Idrogeologia e Sismica

Alberto Tomei

Idraulica

David Malossi

Perequazione

Stefano Stanghellini

Giurisprudenza

Enrico Amante

Elaborato di Rischio Incidente Rilevante

Simone Pagni

Cartografia

Martina Angeletti, Francesca Furter

Database Geografico

LDP Progetti GIS srl

Valutazione Ambientale Strategica

Luca Gardone - Gardone Associati

Fondazione CMCC, Georisk Engineering, Valeria Pellegrini

Processo Partecipativo e Comunicativo

SocioLab, Image, ControRadio

Hanno collaborato

Servizio Urbanistica

Alessandro Pazzagli - PEBA

Luca Piantini, Salvatore Torre, Rossella De Masi

Sonia Leone, Gianfranco D'Alessandro, Stefano Tonelli

Staff Amministrativo

Unità di Staff - Segreteria Assessorato

Patrizia Doni

Gabinetto del Sindaco e Patrimonio Comunale

Massimo Nutini, Francesco Fedi, Maria Candia Moscardi

Unità di Staff Statistica

Sandra Belluomini, Sandra Carmagnini

Servizio Edilizia Pubblica

Diletta Moscardi

Servizio Mobilità e Infrastrutture

Rossano Rocchi, Gerarda Del Reno,

Alessandro Adilardi, Edoardo Bardazzi

Servizio Governo del Territorio

Riccardo Pecorario, Basilio Palazzolo, Luciano Nardi

Unità di Staff Comunicazione e Partecipazione

Oretta Giunti, Teresa Di Giorgio

Servizio Sistema Informativo

Alessandro Radaelli, Alessandro Bandini, Federico Nieri.

Francesco Pacini, Mattia Gennari

Unità Rete Civica

Claudia Giorgetti, Vanessa Postiferi, Valentina Del Sapio, Valentino Bianco

Indice generale

Introduzione.....	1
1. Il Contesto.....	2
2. Progettazione del processo partecipativo e dell'attività di comunicazione e informazione.....	3
3. L'informazione e la comunicazione.....	7
3.1 Manifestazione d'interesse.....	7
3.2 Comunicazione istituzionale.....	8
4. Il percorso partecipativo del Piano Operativo, della variante al Piano Strutturale e della VAS nell'Avvio del Procedimento.....	9
4.1 Campagna di comunicazione, sito web dedicato e i social.....	9
4.2 Il programma dei 4 mesi evento: Crowdlab, focus group, workshop ed eventi Pop.....	11
4.3 Punto mobile.....	20
4.4 Piano Operativo dei bambini.....	25
4.5 Rassegna Stampa.....	29
5. La restituzione dei risultati del percorso partecipativo.....	34
5.1 Risultati del percorso partecipativo.....	34
5.2 Mostra presso Palazzo Pretorio.....	37
5.3 Conclusioni.....	39

Introduzione

La legge regionale toscana n. 65 del 2014 introduce, oltre a novità nel linguaggio, importanti novità che vanno ad impattare sugli strumenti di pianificazione, la più importante delle quali è la disciplina dell'art. 4 che stabilisce un limite all'impegno di suolo non edificato, nell'ambito di ciò che la stessa legge definisce "territorio urbanizzato".

Il Comune di Prato è dotato di un Piano Strutturale (PS), strumento di pianificazione territoriale che definisce le scelte principali relative all'assetto del territorio, che individua oltre allo statuto del territorio, strategie di lungo periodo, obiettivi, indirizzi, limiti quantitativi e direttive per le trasformazioni del territorio.

Il Piano Strutturale è stato formato ai sensi della LR 1/2005 e approvato con DCC n. 19/2013.

Il Comune di Prato è, inoltre, dotato di un Regolamento Urbanistico (RU), formato ai sensi della LR 5/1995 e approvato con DCC n. 70/2001.

Il regolamento urbanistico è uno strumento della pianificazione urbanistica che traduce operativamente le indicazioni del Piano Strutturale sia nella gestione degli insediamenti esistenti che nella disciplina delle trasformazioni e delle utilizzazioni ammesse nell'intero territorio comunale, il RU è scaduto per quanto concerne la disciplina delle trasformazioni.

La legge regionale n. 65/2014, per detto strumento prevede la nuova denominazione di Piano Operativo (PO).

Il PO dovrà essere redatto ai sensi della LR 65/2014 e dovrà attuare le scelte strategiche del Piano Strutturale.

Considerando che il PS vigente è stato formato secondo le disposizioni della precedente LR 1/2005, è stata colta l'opportunità di procedere contestualmente ad un adeguamento del PS ai principi ed alle disposizioni della nuova legge regionale, in modo che i due strumenti della pianificazione, territoriale ed urbanistica, siano allineati nei principi fondamentali e nei linguaggi.

Inoltre questi strumenti dovranno essere necessariamente adeguati al Piano di Indirizzo territoriale (PIT) con valenza di Piano Paesaggistico approvato con DCRT n. 37/2015.

Il comune di Prato, inoltre, ha avviato il procedimento di formazione del Piano Operativo prevedendo contestualmente ad effettuare le variazioni al Piano Strutturale necessarie all'adeguamento sia al Piano Paesaggistico Regionale che ai contenuti del Piano di Gestione del Rischio Alluvioni (PGRA).

1. Il Contesto

Il Piano Strutturale (PS), formato ai sensi della LR 1/2005 e approvato con DCC n. 19/2013, è stato oggetto di un processo partecipativo che ha visto la cittadinanza esprimere opinioni e desideri, ed ha indicato come tutelare, trasformare e migliorare il proprio territorio.

Le attività promosse erano aperte a cittadini singoli, gruppi di interesse, categorie sociali, rappresentanze economiche e associazioni. Per ciascuna attività prevista dal percorso, erano stati inoltre specificamente contattati e invitati alcuni soggetti portatori di conoscenza locale, esperti dei temi trattati o semplicemente direttamente coinvolti.

Il processo partecipativo era articolato in tre fasi distinte:

- **una prima fase di ascolto attivo della città** e di “costruzione partecipata delle conoscenze del Piano”, che si è svolta da aprile a dicembre 2008, che prevedeva: seminari, laboratori, forum tematici, convegni, workshop territoriali, mostre ed eventi, web forum;
- **una seconda fase, cosiddetta “deliberativa”**, cominciata nei primi mesi del 2009 e conclusa con il Town Meeting il 28 Marzo 2009 con la restituzione dei risultati;
- **una terza fase di condivisione e discussione della parte statutaria e strategica del Piano**, da settembre a novembre 2011, dove erano previsti i laboratori nelle circoscrizioni, incontri conclusivi, newsletter e report finale.

Per il Piano Operativo la volontà dell'Amministrazione comunale è stata quella di facilitare e incentivare il coinvolgimento attivo dei cittadini attraverso molteplici processi partecipativi, nella logica di condividere con la città le scelte di governo del territorio dei prossimi anni, affiancando una specifica azione di comunicazione, che non solo informi i cittadini ma che sia in grado di diffondere a livello locale ed extralocale le trasformazioni e le visioni urbane che caratterizzeranno la città di Prato nei prossimi anni.

Tale strategia, prevista sia negli obiettivi di mandato del Sindaco in carica che nell'atto di indirizzo approvato con DCC 89/2015, definisce la visione strategica che questa Amministrazione pone alla base dello sviluppo del territorio della città in un quadro di medio periodo.

Il Piano Operativo è uno strumento complesso, scritto con un linguaggio tecnico che talvolta non è immediatamente accessibile per chi non è addetto ai lavori.

Le indicazioni che contiene, però, regolano la forma e la vita della città e incidono sulla vita quotidiana di tutti gli abitanti.

Per questo è importante che ciascuno possa informarsi, conoscere e partecipare.

L'Amministrazione ha ritenuto, inoltre, importante far dialogare il processo partecipativo del PO con altri processi partecipativi similari conclusi o in atto che riguardano altri importanti progetti, tra questi: il Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile (PAES), il Piano Urbano della Mobilità Sostenibile (PUMS); il Piano per la Smart City; il Brand “Città di Prato”; il Piano di Innovazione Urbana (PIU) nell'area del Macrolotto Zero, il Parco Centrale di Prato nell'area dell'ex ospedale e il parco del benessere lungo le rive del Bisenzio denominato Riversibility.

2. Progettazione del processo partecipativo e dell'attività di comunicazione e informazione

Il servizio Urbanistica ha deciso di individuare un unico soggetto per svolgere sia l'attività di informazione e comunicazione che il processo partecipativo finalizzato alla formazione della variante al Piano Strutturale e del Piano Operativo del Comune di Prato, finalizzato a promuovere la conoscenza delle strategie di sviluppo della città, di informare e divulgare i risultati delle fasi intermedie e finali emerse dalla partecipazione dei cittadini e degli stakeholder, sino alla comunicazione e diffusione degli strumenti urbanistici approvati.

Per individuare il soggetto aggiudicatario del servizio è stato pubblicato un avviso pubblico finalizzato alla ricognizione e verifica della disponibilità sul mercato di operatori economici qualificati.

L'avviso conteneva le norme per la presentazione della manifestazione di interesse nonché le caratteristiche sommarie richieste per l'espletamento del servizio.

La seconda fase prevedeva il coinvolgimento dei soggetti idonei (12 manifestazioni valide) risultanti dalla prima fase per presentare un'offerta tecnica ed economica per l'attuazione della campagna di comunicazione e del processo partecipativo ai fini della formazione della variante al Piano Strutturale e del Piano Operativo e della relativa VAS del Comune di Prato, finalizzata a promuovere:

- la conoscenza della procedura di redazione degli strumenti urbanistici;
- la migliore e più ampia partecipazione dei cittadini e degli stakeholder;
- la diffusione dei contenuti;
- la comunicazione delle fasi più salienti della procedura;
- la divulgazione e la guida all'uso degli strumenti di pianificazione.

Il servizio richiesto prevedeva la realizzazione sia di una campagna di comunicazione istituzionale che di un processo partecipativo.

La prima volta a sensibilizzare i cittadini ai temi dello sviluppo della città, diffondere l'immagine unitaria e coordinare i progetti comunicativi completati o in corso, avvicinare la cittadinanza, mediante un linguaggio semplificato ai temi della pianificazione (atti, norme e terminologie), capire la pianificazione comunale (il ruolo del Piano, iter e struttura) e il ruolo della Valutazione Ambientale Strategica, oltre alla diffusione dell'immagine della città fuori dal territorio comunale per attrarre investimenti, interessi economici, culturali e formativi.

La seconda, esclusivamente per il Piano Operativo, volta alla condivisione attiva di scelte sul campo e alla raccolta di richieste e di idee sia dei cittadini che dei soggetti interessati.

I destinatari del programma di Comunicazione e Partecipazione della variante al Piano Strutturale e del Piano Operativo sono sintetizzabili in:

- i cittadini che vivono, hanno interessi, studiano o lavorano in città e nell'area vasta;
- il mondo della scuola, università, centri studi e di ricerca;
- l'associazionismo e il volontariato;
- il mondo del lavoro, le associazioni di categoria, le organizzazioni sindacali e professionali;
- gli enti pubblici, altri enti e le agenzie;
- il mondo delle imprese, dei professionisti, della cultura, della ricerca e della formazione extra-locale.

Il servizio richiesto riguardante l'organizzazione di una campagna di comunicazione istituzionale per la Variante al Piano Strutturale (adeguamento al Piano di Indirizzo Territoriale con valenza di Piano

Paesaggistico Regionale (PIT/PPR) si articolava sinteticamente nei seguenti obiettivi, azioni e risultati attesi:

obiettivi	azioni	risultati attesi
Conoscenza della pianificazione comunale: il ruolo del PS e la variante di adeguamento	Definizione e attuazione della campagna di comunicazione della redazione della Variante di adeguamento (programma e calendario), realizzazione del sito web, con traduzione di testi in inglese e cinese mandarino/pinyin	Conoscenza delle ricadute della variante
Azione di marketing territoriale: Prato fuori dai confini	Diffusione mirata su social e media per operatori economici dell'area vasta, nazionale e oltre	Sviluppo dell'interesse dei processi in atto nel Comune con particolare riferimento ai comparti economici e delle aree definite strategiche
Supportare e orientare i cittadini nella presentazione delle osservazioni a seguito dell'adozione	Organizzazione di eventi e diffusione delle modalità e contenuti sui media	Ricevere osservazioni pertinenti
Verifica dei risultati	Valutazione e monitoraggio del processo di comunicazione	Rafforzamento dell'interesse

Il servizio riguardante l'organizzazione della **campagna di comunicazione** istituzionale per la redazione del **PO** si articolava sinteticamente nei seguenti obiettivi, azioni e risultati attesi:

obiettivi	azioni	risultati attesi
Sensibilizzazione dei cittadini ai temi dello sviluppo della città	Divulgazione e uso dei canali di informazione, realizzazione e diffusione dei profili social	Rendere attive fasce di popolazione più ampie
Aumento della consapevolezza e senso di appartenenza	Coordinamento con gli altri progetti comunicativi completati o in corso (PUMS, PAES, PIU, Brand Prato, Parco Centrale, etc) con utilizzo del logo istituzionale e del brand	Diffusione dell'immagine unitaria del Comune di Prato
Avvicinare la cittadinanza, mediante un linguaggio semplificato, ai temi della pianificazione: atti, norme e terminologie. Conoscere il territorio: punti di forza, debolezza, opportunità, ricadute delle scelte	Realizzazione e divulgazione di materiale cartaceo (brochure, volantini o pieghevoli da distribuire) contenente le strategie territoriali, delle definizioni e terminologie urbanistiche e di settore, vademecum del cittadino attivo	Acquisizione da parte dei cittadini di linguaggi specifici. Consapevolezza e rispetto della città in cui si vive, lavora e studia
Conoscenza della pianificazione comunale: dal PS al PO, il ruolo del PO, iter e struttura, la VAS	Definizione e attuazione della campagna di comunicazione del processo di redazione del PO, (programma e calendario)	Conoscenza delle azioni intraprese dall' AC, consequenzialità/ concatenazione
Conoscenza dello stato di attuazione del RU vigente: cosa non ha funzionato, cosa è cambiato	Realizzazione e divulgazione di materiale cartaceo (brochure, volantini o pieghevoli da distribuire) degli strumenti usati e da usare per la pianificazione	Consapevolezza del processo di pianificazione
Rafforzare la coesione sociale e l'inclusione nel processo delle diverse etnie	Realizzazione di un sito web dedicato con traduzione di testi in inglese e cinese mandarino/pinyin, realizzazione e diffusione dei profili social	Acquisizione di linguaggi specifici, conoscenza della pianificazione
Conoscenza dei progetti pubblici o a partecipazione pubblica in corso di definizione	Organizzazione di mostre ed eventi (locandine/inviti, manifesti, incontri e assemblee)	Conoscenza azioni intraprese dall' AC, loro consequenzialità e concatenazione
Trasparenza dei processi decisionali, dell'iter del Piano	Diffusione di notizie su emittenti televisive e radiofoniche (videoclip, spot e inspot), riviste specialistiche del settore, organi di stampa (articoli e comunicati stampa)	Consapevolezza dei ruoli: politici, tecnici e di cittadinanza attiva, associata e non
Supportare ed orientare i cittadini	Organizzazione di eventi e diffusione delle	Ricevere osservazioni pertinenti

nella presentazione delle osservazioni a seguito dell'adozione	modalità e contenuti sui media	
Azione di marketing territoriale: Prato fuori dai confini	Diffusione mirata su social e media per operatori economici e culturali dell'area vasta, nazionale e oltre	Attrazione degli investimenti di operatori economici e culturali
Verifica dei risultati	Valutazione e monitoraggio del processo di comunicazione	Rafforzamento dell'interesse

Il servizio richiesto riguardante l'organizzazione e attuazione del **processo partecipativo** per la redazione del Piano Operativo si articolava sinteticamente nei seguenti obiettivi, azioni e risultati attesi:

obiettivi	azioni	risultati attesi
Promuovere il coinvolgimento dei cittadini nelle scelte di interventi da attivare sul territorio per la rigenerazione e valorizzazione della città; favorire il dialogo tra gruppi diversi per interesse, provenienza e stile di vita, riducendone la conflittualità nelle scelte strategiche	Promuovere incontri, dibattiti e presentazioni pubbliche	Coinvolgimento della cittadinanza, e raccolta delle sollecitazioni
Consentire ai soggetti destinatari delle scelte urbanistiche di intervenire nel processo di formazione della nuova disciplina	Istituire tavoli riguardanti le tematiche dei grandi progetti (Declassata, Mura antiche, Macrolotto Zero) e delle aree strategiche (dal Fabbicone al Serraglio, il Parco Fluviale, Porta Sud) con momenti di ascolto, restituzione e verifica	Progettazione condivisa dei grandi temi e delle aree strategiche
Raccogliere le sollecitazioni dei privati, delle associazioni di categoria, stakeholders e altri soggetti	Istituire tavoli di confronto con gli stakeholder e con il mondo dell'associazionismo (comparti tessile e moda, IT e ICT, alimentare e agroalimentare, modalità aggregative innovative, i macrolotti) con momenti di ascolto, restituzione e verifica	Individuare aree di interesse da assoggettare a trasformazione vagliare proposte e tempi di realizzazione
Realizzazione di un sistema efficace di progettazione condivisa	Istituire tavoli riguardanti i grandi temi alcuni dei quali da svolgersi nelle frazioni interessate (riuso e rigenerazione urbana, perequazione, spazio pubblico, l'agricoltura, edilizia residenziale, i parchi) con momenti di ascolto, restituzione e verifica	Appropriazione della città e visione sul futuro che i cittadini vogliono
Collaborare ai laboratori per bambini e ragazzi in collaborazione con altre società o Enti	Istituzioni di tavoli dedicati alle scuole in collaborazione con UNICEF, con momenti di ascolto, restituzione e verifica	Estendere alle nuove generazioni le scelte pianificatorie
Promuovere il coinvolgimento del mondo delle imprese e della formazione "fuori dai confini"	Incontri pubblici con "opinion leader"	Conoscenza diretta dei luoghi e delle opportunità offerte dalla pianificazione
Verifica dei risultati	Valutazione e monitoraggio del processo di comunicazione Report delle proposte relativamente al recepimento delle proposte nel Piano adottato	Riconoscibilità delle scelte: corrispondenza tra previsioni e obiettivi politici, tra previsioni e input emersi dalla partecipazione

Il Programma delle attività di partecipazione e informazione, individuabili in ascolto attivo diretto, prevedevano in sintesi assemblee pubbliche, incontri sul territorio, attività nelle scuole con l'attivazione di laboratori sulla città aperti ai bambini e all'infanzia in collaborazione con Unicef, focus group, eventi e workshop, oltre all'ascolto attivo indiretto attuabile attraverso sondaggi e questionari, pubblicità, web-forum e bacheche.

Il servizio Urbanistica si era, inoltre, posto un ulteriore ambizioso obiettivo di comunicazione: "Prato fuori dai confini", ovvero quello di diffondere a livello extralocale le opportunità che la città offre grazie al delinearsi del nuovo scenario prospettato dalla strumentazione urbanistica.

Diffondere a livello nazionale e internazionale le azioni che l'Amministrazione intendeva mettere in campo presentandole come opportunità di marketing utile a far convergere investimenti economici.

L'Amministrazione Comunale ha richiesto al soggetto che ha gestito sia il percorso partecipativo che le attività connesse con l'informazione e la comunicazione del Piano Operativo, oltre all'organizzazione e alla conduzione dei vari eventi/incontri che si sono susseguiti in questo periodo, anche la progettazione grafica di tutto il materiale prodotto sia per pubblicizzare i vari eventi sia per il materiale informativo.

Era importante infatti delineare fin dall'inizio un'identità visiva chiara quale elemento basilare per la riconoscibilità e la comunicazione dei prodotti che riguardavano il Piano Operativo stesso, sia nei confronti di pubblico locale che esterno.

Era importante, inoltre, garantire tale riconoscibilità anche in caso di azioni di comunicazione più complesse che prevedono la realizzazione di prodotti con alto contenuto di creatività.

Contestualmente alla progettazione grafica del logo, è stato richiesto, quindi, la progettazione grafica dei layout relativi ai supporti digitali (es. sito web), ai prodotti cartacei (manifesti, pieghevoli, cartoline, ecc.), ai totem informativi, ai supporti utilizzati dal punto mobile (punto informativo esterno che è stato posizionato in varie zone della città) oltre agli elementi che sono serviti per l'allestimento della mostra realizzata a palazzo Pretorio sui materiali prodotti durante il percorso partecipativo.

Il soggetto che ha curato tutte le attività di comunicazione, informazione e il processo partecipativo è il raggruppamento temporaneo di impresa composto dalle società Sociolab S.c.a.r.l., Image e Controradio S.r.l.

3. L'informazione e la comunicazione

La comunicazione e l'informazione relativa alla formazione del nuovo Piano Operativo ha visto il coinvolgimento delle associazioni di categoria e degli ordini professionali ai quali è stato presentato il percorso che l'amministrazione intendeva seguire per l'approvazione del Piano Operativo e per le attività di partecipazione.

Con le associazioni di categoria e con gli ordini professionali è stato, inoltre, condiviso il linguaggio da utilizzare nei documenti prodotti dall'Ufficio di Piano.

Il 27 luglio 2018 si è tenuta presso il Servizio Urbanistica la "Consulta degli ordini" per un'anteprima della struttura del Piano Operativo alla presenza dell'Assessore all'Urbanistica Barberis, il Dirigente del Servizio Urbanistica Caporaso e alla responsabile del Coordinamento Tecnico Scientifico Bracciotti. Erano presenti 10 persone tra cui i presidenti degli ordini degli Architetti, Ingegneri e Collegio dei Geometri e dei Periti.

L'informazione e la comunicazione relative al percorso partecipativo e agli altri eventi, sono state fatte utilizzando:

- **canali web** (es. il sito **Prato al Futuro** dove sono disponibili le informazioni relative al Piano Operativo, alle varie fasi del processo di partecipazione e agli incontri propedeutici alla formazione del Piano, i **social network** (es. facebook dove sono state condivise e pubblicate le varie iniziative);
- **canali tradizionali** come la stampa di materiale informativo cartaceo (pieghevoli, cartoline, manifesti);
- **spot pubblicitari**, su radio e TV locali, sugli schermi del Tcomunico (monitor dislocati in vari uffici pubblici (es. Centro Socio Sanitario Giovannini) e presso alcune tabaccherie, e sui monitor presenti nelle vetrine dell'URP Multiente che sono fisicamente in una delle principali strade del centro storico (corso Mazzoni);
- **interviste e dirette streaming** su Controradio;
- **spazi pubblicitari, articoli e interviste sui media** (giornali locali, nazionali e internazionali);
- **vetrina dedicata** dell'URP Multiente;
- **monitor dedicato** presso l'URP Multiente.

E' stata attivata, inoltre, una casella di posta dedicata per permettere ai cittadini di rivolgersi direttamente al garante della comunicazione anche se non è stata molto utilizzata poiché i cittadini hanno dimostrato di privilegiare altri canali di contatto con l'amministrazione.

3.1 Manifestazione d'interesse

A fianco del processo partecipativo e dell'attività di informazione e comunicazione sono state raccolte numerose nuove istanze nell'ambito della Manifestazione di Interesse, ai sensi dell'art. 95 comma 8 della LR 65/2014, che l'Amministrazione Comunale ha pubblicato il 4 maggio del 2016 con scadenza il giorno 18 giugno 2016 al fine di aprire un'ulteriore fase di partecipazione cittadina alla redazione del Piano Operativo, sollecitando la presentazione di contributi, in linea con l'Atto di indirizzo politico (Delibera Consiglio Comunale 89/2015).

La manifestazione d'interesse è stata ampiamente diffusa sui media locali ed è stata presentata durante un incontro pubblico presso il Palazzo delle Professioni di Prato il 16 maggio 2016.

Nel complesso sono pervenute 69 manifestazioni di interesse alcune delle quali però riguardano più aree o edifici oppure contengono più di una tipologia di richiesta, pertanto il numero complessivo delle aree strategiche dell'Avviso Pubblico interessate, come anche il numero dei Sistemi Territoriali del PS interessati e quello delle richieste risultano essere superiori al numero delle manifestazioni effettivamente presentate.

Le 69 istanze sono state schedate e cartografate e i dati desunti sono stati inseriti in un database per ottenere dei raffronti con aspetti relativi al Piano Strutturale ed alle aree strategiche presenti nell'Avviso. Per facilitare la lettura e la loro valutazione, le richieste sono state estrapolate, associate e raggruppate in 11 tipologie di argomenti in modo da avere un quadro sintetico ma immediato di riferimento.

3.2 Comunicazione istituzionale

La comunicazione ha riguardato anche l'ambito istituzionale con numerosi incontri con la Commissione Urbanistica con lo scopo di informare e presentare le varie fasi dei lavori legate sia alla redazione del Piano Operativo che più specificatamente al processo partecipativo e all'attività di comunicazione e informazione.

In particolare l'attività di informazione rivolta alla Commissione Urbanistica da parte dell'Ufficio di Piano si è concentrata in una prima fase, nel 2015, con 3 incontri di preparazione e approvazione del Piano di Indirizzo, successivamente, nel 2016, è stata affrontata la questione del documento di Avvio del procedimento per il nuovo Piano Operativo al quale sono stati dedicati 5 incontri.

Infine nel **2017 e nel 2018** si sono svolti numerosi incontri legati al processo partecipativo (circa 20 fino al 30/06/2018).

Gli incontri sono serviti a presentare alla commissione:

- il percorso che si voleva seguire per coinvolgere i cittadini, le associazioni di categoria, gli ordini, ecc;
- la procedura scelta per individuare il soggetto che avrebbe gestito l'attività di comunicazione e informazione e il processo partecipativo;
- la società scelta per svolgere il processo partecipativo e le attività di informazione e comunicazione che si intendeva mettere in atto per raggiungere l'obiettivo;
- le strategie del Piano Operativo e una guida alla lettura oltre alla presentazione delle varie sezioni che lo compongono; in questi incontri sono stati affrontati anche gli aspetti tecnici;
- la presentazione dei risultati del percorso partecipativo;
- l'incontro con alcuni dei ragazzi delle scuole che hanno partecipato alla redazione del **Piano Operativo** dei bambini.

4. Il percorso partecipativo del Piano Operativo, della variante al Piano Strutturale e della VAS nell'Avvio del Procedimento

Il primo atto approvato dal Consiglio Comunale è stato l'Avvio del Procedimento che ha sancito l'inizio del processo di formazione del Piano.

L'atto, affiancato dal Documento Preliminare, ha avuto l'obiettivo di fare un punto sullo stato delle risorse ambientali del territorio e ha dato inizio al processo di Valutazione Ambientale Strategica (VAS).

Successivamente il Documento Preliminare è stato inviato ai soggetti competenti al fine di ricevere eventuali contributi utili alla stesura del Rapporto Ambientale.

Contemporaneamente si è aperta la fase di redazione del Piano Operativo, momento durante il quale al lavoro dell'Ufficio di Piano si sono affiancate l'attività di informazione e quella legata al percorso partecipativo che ha coinvolto i cittadini e i soggetti interessati.

Nel periodo da settembre 2017 a gennaio 2018 – si è svolto il percorso di partecipazione "Prato al Futuro" durante il quale sono stati organizzati diversi appuntamenti e occasioni di ascolto, confronto e partecipazione che hanno visto il coinvolgimento di cittadini che vivono, lavorano o studiano a Prato, del mondo dell'associazionismo e del volontariato, della scuola, dell'università, della ricerca, del mondo del lavoro, delle associazioni di categoria, dei professionisti, delle imprese e della cultura.

Gli esiti delle attività di partecipazione rappresentano l'occasione per riflettere sugli strumenti utilizzati e leggere insieme i contributi e le sollecitazioni emersi, provando a far dialogare le criticità e le aspettative suggerite dai cittadini con gli indirizzi politici e i vincoli tecnici in modo che dal dialogo tra i cittadini e l'amministrazione si arrivi ad una definizione condivisa dei contenuti del Piano.

4.1 Campagna di comunicazione, sito web dedicato e i social

La campagna di comunicazione del percorso partecipativo ha utilizzato vari strumenti di comunicazione tra questi:

Materiale informativo

- produzione di 4 brochure pieghevoli, una per ogni mese tematico, che hanno costituito 4 "capitoli" di una guida informativa. Distribuzione di 10.000 stampe;
- produzione di 4 cartoline informative, una per ogni mese tematico, e distribuzione di 12.500 stampe;
- produzione di 4 manifesti, uno per ogni mese tematico, per un totale di 700 affissioni.

Radio

- Radio Toscana: messa in onda di 64 spot;
- Controradio: messa in onda di 600 spot; 29 dirette radiofoniche; 4 speciali radiofonici con ospiti in studio; 12 articoli specifici su sito; 15 post e 32 dirette su pagina Facebook; 15 post su profilo Twitter.

Canali Tv

- TV Prato: messa in onda di 440 spot. Approfondimenti nelle trasmissioni dedicate al Comune di Prato;
- TOSCANA TV: messa in onda di 138 spot. Approfondimenti nelle trasmissioni dedicate al Comune di Prato.

Ufficio stampa

- 2 conferenze stampa (7 luglio 2017 - 12 settembre 2017);
- 8 comunicati stampa su base regionale;
- 13 invii di notizie sugli eventi della settimana;

- 3 comunicati e lanci stampa rivolti al settore specialistico e generalista in ambito nazionale e internazionale corredati da apparati di approfondimento e immagini (7 luglio 2017 - Kick off; 12 settembre 2017 - Inizia il percorso partecipativo. La città apre ai progettisti; 14 dicembre 2017 - Prato, laboratorio di progettualità).

Quotidiani

- La Nazione = 1 inserzione pagina intera + 3 inserzioni mezza pagina (N° 1 inserzione per ogni mese tematico);
- Il Tirreno = 1 inserzione pagina intera + 3 inserzioni mezza pagina (1 inserzione per ogni mese tematico).

Sito web dedicato "Prato al futuro" www.pratoalfuturo.it

E' stato realizzato un sito dedicato al Piano Operativo dove sono disponibili il calendario degli eventi, il materiale informativo propedeutico agli incontri, le registrazioni delle interviste e di alcuni incontri, i report con i risultati e la rassegna stampa.

Il sito è diviso in 4 sezioni ed è disponibili sia in inglese che in cinese. Continua ad essere aggiornato e confluirà alla fine della fase di approvazione del nuovo Piano Operativo nel sito istituzionale del Comune.

Le sezioni del sito sono:

- **conosci:** dove ci sono tutte le informazioni utili a capire cos'è il Piano Operativo, come si scrive, chi lavora al Piano Operativo, le parole che formano il Piano Operativo e la guida al nuovo Piano e infine le attività in corso;
- **partecipa:** dove sono disponibili il calendario degli eventi, gli eventi, il punto mobile, il Piano Operativo dei bambini e i report relativi al processo partecipativo;
- **rassegna stampa:** dove sono riportati tutti gli articoli pubblicati presso partecipativo;
- **contatti.**

Nel periodo di svolgimento del processo partecipativo (settembre-dicembre 2017) le sessioni sono state 5.595, di cui 3.488 utenti, 15.63 visualizzazioni di pagina, 2:40 minuti la durata media di ogni sessione.

Delle 5.595 sessioni: 5.297 dall'Italia, 86 dagli USA, 57 dalla Germania, 20 dalla Gran Bretagna, 1.930 da Firenze, 1.473 da Prato, 378 da Roma, 304 da Milano.

Delle 5.595 sessioni: 5.156 in lingua italiana, 272 in lingua inglese, 16 in lingua cinese.

Facebook

Nel periodo di svolgimento del processo partecipativo sono stati pubblicati 249 post

1.044 fan di cui 46% donne, 53% uomini; il 38% di età compresa tra 25 e 54 anni; 964 sono dall'Italia, 11 dagli USA, 9 dalla Francia, 8 dal Regno Unito, ecc.; 417 sono da Prato, 243 da Firenze, 48 da Milano, 24 da Roma, 11 da Pistoia, 11 da Torino, ecc..

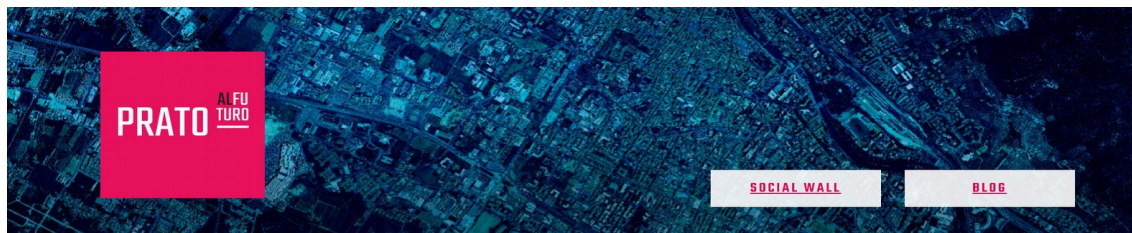
Instagram

Nel periodo di svolgimento del processo partecipativo sono stati pubblicati 136 post

I followers sono stati 334, di cui il 50% di Prato, il 18% di Firenze, il 2% di Roma, il 2% di Milano, l'1% di Pistoia.

Twitter

Nel periodo di svolgimento del processo partecipativo sono stati pubblicati 26 tweet e i followers sono stati 37. A novembre ci sono stati 2.563 visualizzazioni tweet; a dicembre 917 e a gennaio 721.



HOME

CONOSCI

PARTECIPA

RASSEGNA STAMPA

CHIEDI

IT

EN

中文

Cerco

PRATO AL FUTURO

Prato al Futuro è un **percorso di comunicazione e partecipazione** che il Comune di Prato ha attivato per accompagnare la redazione del suo nuovo **Piano Operativo**.
Un denso programma di momenti e luoghi, fisici e virtuali, dove incontrare gli abitanti.

Home page del sito Prato al Futuro

4.2 Il programma dei 4 mesi evento: Crowdlab, focus group, workshop ed eventi Pop

La varietà delle questioni affrontate dal Piano Operativo è stata organizzata all'interno di quattro assi tematici: *Connessioni, Ambiente e agricoltura, Patrimonio da rigenerare, Spazio pubblico* corrispondenti ad altrettanti "mesi-evento".

Nel periodo che va da settembre a dicembre 2017, si sono svolte numerose attività rivolte ai cittadini con lo scopo di stimolare e organizzare la riflessione collettiva preliminare all'adozione del Piano Operativo.

Ciascun "mese-evento" è stato organizzato secondo un format che prevedeva quattro tipologie di attività partecipative:

Ispirazione - Evento pubblico di alto profilo culturale organizzato secondo la metodologia del Crowdlab nel corso del quale professionisti o studiosi di chiara fama avviavano il dibattito sul tema del mese grazie ad un contributo "ispirativo".

Animazione - Iniziative "pop" (trekking urbani, installazioni di arte urbana, riaperture temporanee di immobili dismessi etc...) volte ad attirare target diversi, generalmente non coinvolti nei dibattiti di tipo tecnico, stimolando la riflessione e il dibattito con approccio ludico e "ricreativo" che facesse vedere come i grandi temi urbanistici si calano anche nel vissuto della quotidianità.

Confronto - Tavoli tematici multistakeholders condotti da facilitatori professionisti, con specifiche tecniche per l'interazione costruttiva, per affrontare temi e sottotemi del Piano Operativo con un approccio orientato allo sviluppo integrato del territorio.

Traduzione tecnica - Workshop dedicati ai professionisti, organizzati con il coinvolgimento degli Ordini professionali della città con un duplice obiettivo: riflettere su opportunità e criticità legate alle diverse soluzioni prospettate dalle norme, che il Piano dovrà delineare, e diffondere presso tecnici e professionisti gli aspetti più significativi su cui dovranno confrontarsi nell'applicazione materiale del Piano.



Manifesti dei mesi evento

Per ognuno dei mesi evento è stato prodotto un report (disponibile sul sito *Prato al Futuro* www.pratoalfuturo.it) che offre un racconto “in presa diretta” dei diversi momenti e interventi che si sono susseguiti, permettendo anche a chi non ha partecipato di “rivivere” l’iniziativa.

Calendario incontri di discussione e confronto del mese evento Connessioni

- Giovedì 14 h 16:00-19:00 presso Camera di Commercio, via del Romito 71, Crowdlab (88 persone presenti);
- Sabato 23 h 18:00-20:00 presso Museo del Tessuto, via Puccetti 3, Laboratorio Multistakeholders (13 persone presenti);
- Venerdì 29 h 16:00-18:00 presso Urban Center di Palazzo Pacchiani, via Giuseppe Mazzini 65, Workshop con i tecnici (17 persone presenti).

Sintesi del mese evento Connessioni

Parlare di connessioni significa parlare delle reti materiali e delle reti immateriali che, insieme, possono rafforzare il ruolo strategico di Prato nel futuro. Infrastrutture, servizi e tecnologie per migliorare la qualità della vita e del lavoro in città e rilanciarne la spinta propulsiva all’interno del sistema metropolitano.

Per quanto riguarda le connessioni, i principali ambiti di intervento individuati sono stati:

- Il potenziamento della direttrice est/ovest che collega Prato ai distretti di Firenze/Scandicci, di Pistoia e della costa: declassata, asse delle industrie, autostrada, ferrovia.
- Il miglioramento della mobilità locale, sovralocale e ciclopedonale.
- Il recupero del sistema delle Mura Urbane e lo sviluppo degli accessi alla città: “nuova porta Sud”, via Bologna e via Pistoiese.

Tra gli obiettivi specifici dell’Amministrazione Comunale vi sono:

1. Trasformare l’asse della Declassata da attraversamento est/ovest ad arteria di collegamento fra i distretti creativi e industriali di Prato, Firenze e Scandicci, per attirare investimenti immobiliari ed infrastrutturali. La declassata, a scala urbana, sarà il primo tassello di una rete di infrastrutture verdi attraverso la realizzazione di parchi.
2. Potenziare la viabilità per i mezzi pesanti a servizio delle aziende nei Macrolotti e dell’Interporto in alternativa all’autostrada e realizzare la terza corsia.
3. Migliorare la mobilità locale e sovralocale tra le diverse aree residenziali (nord-sud ed est-ovest) attraverso percorsi di mobilità alternativa, attrezzature e servizi di trasporto pubblico locale.

4. Creare nuovi accessi alla città storica: “la nuova porta Sud”, ripensando l’intera area del Soccorso, piazza Macelli e Parco Centrale nell’area dell’ex Ospedale; la “Porta nord” da via Bologna e piazza del Mercato Nuovo.
5. Sviluppare le connessioni nella “città densa”: Macrolotto Zero, Soccorso, area via Valentini - via Ferrucci.
6. Mettere a sistema le reti immateriali/tecnologiche della Smart City: interventi per la banda larga e sperimentazione 5G.

Crowdlab

Gli ospiti, architetti e urbanisti, che hanno preso parte agli incontri, si sono confrontati per problematizzare, mettere in discussione e sottoporre all’analisi dei partecipanti il tema delle connessioni nel disegno della città. In nome di una urbanistica che prima ancora di una disciplina è “vita vissuta”, i diversi interventi degli architetti Alfonso Femia, Paolo Iotti e Marco Pavarani, Maria Claudia Clemente e Francesco Isidori, hanno offerto spunti, esempi concreti e definizioni per navigare il tema della connessioni materiali e immateriali di una città: luoghi, infrastrutture, spazi di relazione, vuoti e pieni urbani. Nella pluralità di visioni e punti di vista, l’invito emerso unanimemente è stato quello di smettere di pensare le connessioni in urbanistica solo come infrastrutture e di ampliare invece il punto di vista, uscendo dalla cornice e provando a guardare alle connessioni non più come spazi di attraversamento, per arrivare da un punto ad un altro della città, ma come spazi di destinazione, dove si esprime la socialità umana, dove le persone vanno per incontrare gli altri e dove si definisce un elemento centrale dell’identità della città.

Sull’onda di queste riflessioni, il confronto tra il pubblico, le domande condivise prodotte, le articolate risposte degli speaker, hanno permesso di calare le suggestioni raccolte sul contesto, le complessità e le opportunità della città di Prato, offrendo spunti importanti per la definizione del Piano Operativo.

Laboratorio con gli stakeholders del 23 settembre 2017

Rispetto al Crowdlab, che aveva l’obiettivo di creare stimoli e visioni grazie anche alla presenza di figure esperte, il laboratorio multistakeholders ha cercato di lavorare per gradi progressivi alla definizione di proposte operative, da consegnare all’incontro successivo con i professionisti (29 Settembre) per una loro traduzione tecnica.

Il laboratorio si è aperto con un inquadramento sul tema delle Connessioni e il facilitatore ha ripercorso gli obiettivi dell’Amministrazione, i progetti e i piani strategici già approvati e in corso di realizzazione, frutto anche di altri percorsi di ascolto e coinvolgimento della popolazione, e ha concluso soffermandosi sui temi e sulle questioni principali emerse dal Crowdlab tenutosi il 14 Settembre.

Questo ha permesso di individuare tre macro-aree tematiche su cui i partecipanti si sono concentrati: il tema delle connessioni tra la città e l’area metropolitana; il sistema delle connessioni interne (mobilità dolce, mobilità sostenibile, ecc) e le reti “immateriali”: connessioni non strettamente legate alla viabilità, ma di servizi, di tecnologie, ecc. in grado di migliorare la qualità della vita dei cittadini, supportare le imprese, attirare investimenti, ecc.

Incontro di traduzione tecnica del 29 settembre 2017

I lavori sono cominciati con un’introduzione da parte di Giulia Maraviglia di Sociolab circa gli obiettivi dell’incontro e gli esiti dei lavori scaturiti dagli appuntamenti precedenti del mese dedicato al tema delle “connessioni” attraverso una mappa concettuale. I partecipanti sono quindi stati suddivisi in due tavoli di lavoro, condotti da facilitatrici professioniste, eterogenei nella composizione (ingegneri, architetti, geometri) dove hanno approfondito alcune questioni, a partire dai punti visualizzati nella mappa concettuale.

I partecipanti hanno potuto inoltre porre alcune domande ai tecnici dell’Ufficio di Piano del Comune di Prato presenti in sala durante l’incontro.

Calendario incontri di discussione e confronto del mese evento Ambiente e agricoltura

- venerdì 6 h 16:00-19:00 Camera di Commercio, via del Romito 71, Crowdlab (100 persone presenti);
- venerdì 20 h 17:00-19:00 Palazzo Banci Buonamici, via B. Ricasoli 25, Incontro con i portatori di interesse sul tema ambiente (12 persone presenti);
- sabato 21 h 10:30-12:30 Rimessa delle Barche alle Cascine di Tavola, Incontro con i portatori di interesse sul tema agricoltura (5 persone presenti). A seguire, h 15:00-16:30 Camminata agrourbana aperta a tutti (18 persone presenti);
- venerdì 27 h 16:00-18:00 Urban Center di Palazzo Pacchiani, via G. Mazzini 65, Workshop con i tecnici (15 persone presenti).

Sintesi del mese evento Ambiente e agricoltura

Ad ottobre 2017 si è aperto presso l'Auditorium della Camera di Commercio il secondo mese di attività di Prato al Futuro con un evento, il Crowdlab, progettato come momento di ispirazione sui temi che caratterizzano l'agenda delle attività di ottobre: l'ambiente e l'agricoltura.

Il nuovo Piano Operativo intende attivare nuove politiche di gestione del territorio improntate su criteri di salvaguardia attiva e strategie di recupero sostenibili: una visione a lungo termine della piana agricola e di una rete di connessioni ecologiche volte a integrare campagna e città.

Le aree protette e il Parco della Piana, le grandi "quadre agricole" e i numerosi corridoi di collegamento, i parchi urbani e le aree umide, la trama dei corsi d'acqua come nuove regole per il recupero, la salvaguardia e la gestione delle aree agricole anche attraverso la sperimentazione di nuove forme di coltivazione e la rigenerazione del paesaggio.

Gli obiettivi specifici del mese-evento erano stati individuati nelle seguenti attività:

1. Trovare nuove regole per recuperare le aree agricole interne alla città: il parco delle Fonti, il parco dei Ciliani, le aree lungo la tangenziale, l'area di San Giusto.
2. Salvaguardare gli spazi aperti dentro la città e tra città e campagna (aree cuscinetto, cosiddette "aree di frangia").
3. Valorizzare le connessioni verdi tra nord e sud a fini ecologici per mitigare il clima.
4. Controllare l'impermeabilizzazione e il consumo di suolo e aumentare la sicurezza idraulica.
5. Investire su nuove forme di produzione agricola e sulla valorizzazione dei prodotti locali.
6. Scoprire e valorizzare il capitale naturale ed ecologico pratese spiegandone il valore e mettendo in luce i rischi che lo minacciano, a difesa della biodiversità.

Crowdlab

L'incontro del 6 ottobre, al quale hanno partecipato circa 100 persone tra cittadini e cittadine, architetti, professionisti, esperti, imprenditori, ecc., si è aperto con l'intervento dell'Assessore all'Urbanistica Valerio Barberis che ha sinteticamente offerto una panoramica delle caratteristiche e delle potenzialità del territorio: aree agricole, aree protette, parchi, acque, connessioni verdi.

L'intervento successivo dell'Architetto Marco Poletto, chiamato da Londra per l'occasione, ha avuto un approccio decisamente sperimentale all'analisi del patrimonio ambientale e del paesaggio, che mixa strumenti altamente tecnologici ad un approccio artistico.

I due interventi hanno stimolato i partecipanti che, confrontandosi all'interno di piccoli gruppi autofacilitati, hanno prodotto domande rispetto ai due interventi, cui i relatori hanno risposto puntualmente.

Nella seconda parte del pomeriggio si è svolta un'interessante "intervista doppia" con l'Architetto e docente Pietro Valle che ha sollecitato Roberta Fusari, architetta e assessora del Comune di Ferrara e Silvia Lupini, paesaggista, su alcune questioni "hard" della pianificazione: la gestione di spazi aperti e

paesaggio all'interno degli strumenti urbanistici e delle norme; il rapporto tra spazi pubblici e spazi privati nella progettazione; la relazione tra analisi, gestione dei dati e progetto urbano; il ruolo odierno del progettista del paesaggio e gli strumenti di cui dispone per gestire il dialogo tra tradizione e innovazione; le prospettive e le potenzialità dell'arte ambientale rispetto alla pianificazione.

Incontri con associazioni e stakeholders

Attraverso i due laboratori con i portatori di interesse del 20 e del 21 ottobre è stato portato avanti un lavoro per gradi progressivi finalizzato alla definizione di proposte operative. Entrambi i laboratori si sono aperti con presentazioni tecniche e politiche di inquadramento del tema: venerdì 20 ottobre sono intervenuti Il Dott. Geol. Alberto Tomei che cura come consulente dell'Ufficio di Piano gli aspetti geologici, idrogeologici e sismici, l'ing. Zei di Georisk Engineering che ha introdotto il tema della mitigazione del calore e gli assessori all'Urbanistica Barberis e alla Mobilità Alessi.

Sabato 21 ottobre l'incontro è stato introdotto dall'Assessore Barberis e dall'arch. Pecorario, Dirigente del Comune di Prato, che ha presentato il progetto del Comune sulle Cascine di Tavola. Poi i partecipanti si sono confrontati su cartografia appositamente predisposta per l'occasione supportati da facilitatori professionisti.

Camminata agrourbana

Sabato 21 ottobre si è svolta la camminata agrourbana a San Giorgio a Colonica alla scoperta del territorio rurale e agricolo della piana pratese.

La "camminata agrourbana" – realizzata in collaborazione con le associazioni locali e rivolta agli abitanti e alle famiglie del territorio pratese – è stata un'occasione di confronto dal vivo e "sul campo" con alcune prospettive sul futuro del territorio rurale.

Incontri con gli ordini professionali

Durante i due workshop dedicati rispettivamente ad Agricoltura e Ambiente, Cristian Pardossi di Sociolab in qualità di facilitatore, ha condotto i partecipanti verso l'estrapolazione di alcuni temi e problematiche di possibile interesse per l'Ufficio di Piano.

Alla discussione erano presenti anche i referenti comunali dell'Ufficio di Piano i quali si sono resi disponibili a fornire informazioni e dettagli tecnici di supporto.

In particolare i temi trattati sono stati quello della mitigazione del calore, introdotto dall'Ing. Zei, e del necessario raffrescamento in area urbana e l'altro, introdotto dal Dott. Geol. Alberto Tomei, che riguardava le caratteristiche del reticolo idrico di Prato, con riferimento al sistema delle gore e delle acque sotterranee di falda.

Calendario incontri di discussione e confronto del mese evento Patrimonio da Rigenerare

- venerdì 3 h 16:00-19:00 Camera di Commercio, via del Romito 71, Crowdlab (122 persone presenti);
- venerdì 10 h 15:30-17:30 luogo di ritrovo in Piazza dell'Immaginario 1, via Pistoiese 142, Camminata nel Macrolotto Zero (44 persone presenti); a seguire, h 18:00-20:00 Sede Associazione culturale [chi-na], via Pistoiese 138, World Café con le associazioni (44 persone presenti);
- sabato 18 h 15:30-19:30 via Santa Chiara 38, "Dentro la Corte di Santa Chiara" installazione interattiva e temporanea di arte urbana in collaborazione con Kinkaleri e Quilombo (40 persone presenti);
- martedì 21 h 18:00-20:00 Museo del Tessuto, via Puccetti 3, Focus group con i protagonisti della rigenerazione e del riuso (24 persone presenti);

- venerdì 24 h 16:00-18:00 Palazzo Pacchiani, via Giuseppe Mazzini 65, Workshop con tecnici e professionisti (10 persone presenti).

Sintesi del mese evento Patrimonio da Rigenerare

Il riuso e la rigenerazione del patrimonio esistente sono i principi di rinnovamento che ispirano il nuovo Piano Operativo e che guideranno la futura gestione del patrimonio edilizio della città. Nuovi modelli economici, nuove funzioni e nuove attività definiranno l'ambiente nel quale la città è destinata a ripensare il proprio patrimonio, a partire dal recupero di importanti aree produttive ancora attive o abbandonate che possono dare impulso all'imprenditorialità, come ad esempio il Macrolotto Zero, l'area ex Banci o le aree produttive lungo la Declassata o Via Galcianese.

Gli obiettivi specifici del mese-evento erano:

1. Rigenerare il patrimonio esistente attraverso il riuso temporaneo degli spazi e degli edifici.
2. Pianificare lo sviluppo sostenibile della città a volume zero attraverso la rigenerazione del patrimonio edilizio esistente, in particolare quello industriale, in ambito urbano.
3. Sperimentare Prato come eco-distretto del re-cycle a livello europeo, strutturando un vero e proprio distretto ecologico nel settore del riuso che produce innovazione e che fa del recupero di materia ed energia una strategia di sviluppo ed innovazione locale.
4. Riattivare luoghi urbani strategici, attraverso la sinergia tra pratiche edilizie di riuso semipermanente ed attività di carattere artistico e sociale.

Crowdlab

A novembre 2017, presso l'Auditorium della Camera di Commercio, si è aperto il terzo mese evento dedicato al Patrimonio da rigenerare.

All'evento, al quale erano presenti oltre 120 persone tra cittadini e cittadine, architetti, professionisti, esperti, imprenditori, referenti di associazioni del territorio, personale di vari settori dell'Amministrazione comunale, hanno partecipato ospiti, chiamati dall'Italia e dall'estero, per portare spunti di riflessione sul tema del patrimonio da rigenerare.

Gli ospiti si sono confrontati tra loro e con i partecipanti sui nodi più critici della rigenerazione urbana, quindi sulle sue prospettive più interessanti.

L'incontro è stato introdotto dall'Assessore all'Urbanistica del Comune di Prato Valerio Barberis che ha parlato del riuso come tema "genetico" della città di Prato e ha illustrato le principali operazioni di rigenerazione urbana messe in campo dell'Amministrazione.

A seguire Michele Bonino, dottore di ricerca in storia dell'architettura e dell'urbanistica, docente al Politecnico di Torino, ha moderato un confronto a due tra l'architetta Lorenza Baroncelli, attualmente assessore alla rigenerazione urbana, progetti e relazioni internazionali, marketing territoriale e arredo urbano a Mantova e Giovanni Campagnoli, docente di economia, direttore e blogger della Rete Informativa Politichegiovani.it e autore del libro "Riusiamo l'Italia. Da spazi vuoti a start up culturali e sociali".

Infine, la seconda parte del pomeriggio è stata interamente dedicata alla conferenza dell'Architetto Ricardo Flores, dello studio Flores & Prats di Barcellona.

Camminata urbana nel Macrolotto zero e world caffè con le associazioni

Venerdì 10 novembre oltre 45 persone – tra cui referenti di associazioni culturali e comitati del quartiere, professionisti interessati alle trasformazioni urbanistiche e socio-economiche del Macrolotto Zero, residenti della zona e di altri quartieri della città – si sono presentate al meeting point della camminata urbana al Macrolotto Zero e sono stati guidati lungo un percorso a tappe che è durato circa 2 ore.

Raggiunta la meta finale, la sede di [chì-na], Associazione Culturale che si è stabilita in una ex fabbrica, dopo una breve "pausa ristoro", è iniziata la seconda parte del pomeriggio: il world caffè dal titolo "la cultura come motore della rigenerazione urbana".

Animazione artistica dentro la corte di Santa Chiara

Nel pomeriggio di sabato 18 novembre la corte di Santa Chiara (via Santa Chiara 38) si è animata con installazioni temporanee di arte urbana, performance di danza, musica e mostre fotografiche.

L'evento, a cui hanno partecipato circa 40 persone, è stato realizzato in collaborazione con spazio K e Quilombo, due associazioni culturali che hanno trovato sede in ex edifici industriali rigenerati della stessa corte.

Workshop "Vivere, creare e lavorare dentro spazi in corso di rigenerazione"

Martedì 21 novembre nel luogo simbolo della rigenerazione per la città di Prato – il Museo del Tessuto presso la ex Fabbrica Campolmi, un bellissimo esempio di riuso di un bene dismesso a beneficio della cittadinanza – si è svolto il workshop rivolto agli stakeholders – associazioni, proprietari di immobili, "popuppers", ecc – a cui hanno partecipato 25 portatori di interesse, oltre ai relatori e al personale degli uffici comunali interessati.

Incontro con gli ordini professionali

Durante l'incontro di traduzione tecnica del mese di novembre si è trattato il tema del recupero di aree e di edifici dismessi, sia in termini di patrimonio industriale, argomento discusso nelle tante occasioni di confronto del mese in corso, che di patrimonio residenziale, argomento che invece è stato specificatamente trattato nell'incontro dedicato agli ordini professionali della città.

Per introdurre il tema sono state organizzate tre brevi presentazioni: l'ing. Federico Mazzoni, presidente di EPP – Edilizia Popolare Pratese, che ha offerto una breve analisi sullo stato attuale del patrimonio ERP (Edilizia Residenziale Pubblica) e sulle prospettive dell'ente da lui rappresentato;

l'arch. Barbara Bonadies di Ambiente Italia, intervenuta con un breve video registrato, ha parlato del progetto Condomini Sostenibili che il Settore Ambiente e Mobilità del Comune di Prato sta promuovendo con la loro consulenza;

infine l'arch. Riccardo Pecorario, Dirigente del Servizio Governo del Territorio del Comune di Prato, ha inquadrato il tema della rigenerazione urbana da due differenti prospettive, macro e micro.

Il lavoro è poi proseguito all'interno di un tavolo facilitato dove i professionisti presenti hanno espresso le proprie indicazioni, supportati oltre che dalle facilitatrici anche dai tecnici dell'Ufficio di Piano - l'arch. Francesco Caporaso, Dirigente del Servizio Urbanistica, l'arch. Pamela Bracciotti, Responsabile dell'Ufficio di Piano e l'arch. Antonella Perretta, dell'Ufficio di Piano - sulla base di una cartografia appositamente prodotta per l'occasione.

Calendario incontri di discussione e confronto del mese evento Spazio Pubblico

- venerdì 1 h 16:00-19:00 Camera di Commercio, via del Romito 71, Crowdlab (74 persone presenti);
- mercoledì 6 h 18:00-20:00 Sala eventi Officina Giovani, piazza ex Macelli 4, incontro con le associazioni sul tema dello spazio pubblico (9 persone presenti);
- mercoledì 13 h 18:00-20:00 piano terra del Museo di Palazzo Pretorio, piazza del Comune 2, Incontro con i portatori di interesse sul tema dello spazio pubblico (43 persone presenti);
- sabato 16 h 15:00-20:00 "Spazio allo spazio", una giornata di animazione dello spazio pubblico tra Piazza del Duomo e Piazza dell'Università;
- giovedì 21 h 16:00-18:00 Aula didattica del Museo del Tessuto, via Puccetti 3, Incontro con i tecnici sul tema dello spazio pubblico (15 persone presenti).

Sintesi del mese evento Spazio Pubblico

Il tema dell'ultimo mese evento è quello dello spazio pubblico inteso come infrastrutturazione dei "luoghi di vita" e di identificazione dei cittadini. Tema specifico e trasversale, dotato di una propria dimensione disciplinare e programmatica da confrontare con tutti gli altri argomenti del Piano.

Collante tra città e cittadini: luoghi di aggregazione e di identificazione, da ripensare o creare ex novo; da prevedersi nel capoluogo, nelle frazioni e nello spazio aperto: un network di luoghi di aggregazione pavimentati o verdi, connessi gli uni con gli altri ed in grado di formare un continuum spaziale che attraversi la città densa e che si irradia nel territorio più aperto, nei percorsi e negli spazi esistenti.

Gli obiettivi principali del mese-evento erano:

1. Utilizzare diverse strategie di azione rispetto alla scala di intervento: dallo spazio pubblico, identificato puntualmente (progetto 100 Piazze e Centro Storico) per ricreare e consolidare il rapporto tra persone e luoghi, alla scala urbana per attivare relazioni e connessioni (Macrolotto Zero, tra città antica e prima periferia).
2. Rammendare e rigenerare la città recuperando e caratterizzando i margini urbani comunque definiti e gli interspazi tra gli episodi costruiti con funzione di cuscinetto (tra costruito e costruito, tra costruito e infrastrutture, tra infrastrutture e infrastrutture).
3. Rimodulare le sezioni stradali e gli spazi esistenti; implementare e "infrastrutturare" le connessioni verdi all'interno del tessuto costruito.
4. Caratterizzare gli interventi di sostenibilità, accessibilità, percezione della sicurezza, attenzione alle fasce deboli, rapporto equilibrato tra spazi pavimentati e spazi verdi; gerarchie definite tra spazi per la circolazione pedociclabile, veicolare, trasporto pubblico; alti standard di qualità architettonica in termini di progettazione, materiali, textures degli arredi urbani.

Crowdlab

Venerdì 1 dicembre 2017 presso l'Auditorium della Camera di Commercio si è aperto il quarto mese dedicato allo Spazio Pubblico.

All'evento hanno partecipato oltre 80 persone tra cittadini e cittadine, architetti, professionisti, esperti, imprenditori, referenti di associazioni del territorio, personale di vari settori dell'Amministrazione comunale.

Gli ospiti, chiamati dall'Italia e dall'estero per portare spunti di riflessione sul tema dello spazio pubblico, si sono confrontati tra loro e con i partecipanti sui nodi più critici della rigenerazione urbana, quindi sulle sue prospettive più interessanti.

L'incontro è stato introdotto dall'Assessore all'Urbanistica del Comune di Prato Valerio Barberis che ha parlato dello spazio pubblico come tema fortemente connesso a quello del riuso ed ha illustrato le principali strategie messe in campo dell'Amministrazione.

A seguire Luca Gibello Storico dell'architettura e dell'urbanistica e direttore de "Il Giornale dell'Architettura", ha moderato un confronto a due tra Stefano Ragazzo, architetto, membro del collettivo romano Orizzontale che dal 2010 lavora in varie città d'Europa promuovendo progetti di spazi pubblici relazionali e Stefano Stanghellini, architetto, professore ordinario presso l'Università Iuav di Venezia, ove tiene i corsi di Valutazione economica del progetto e di Estimo e consulente dell'Ufficio di Piano del Comune di Prato per gli aspetti della perequazione.

Infine, la seconda parte del pomeriggio è stata interamente dedicata alla conferenza dell'Architetto Anne Lacaton dello studio Lacaton & Vassal, che ha affrontato il tema dello spazio pubblico a partire dagli elementi che ne sono pre-condizioni centrali, quali la qualità dell'abitare, la valorizzazione dell'esistente, la flessibilità e l'appropriazione da parte dell'utente.

Incontro con le associazioni: "Come si anima e si gestisce lo spazio pubblico?"

Mercoledì 6 dicembre si è svolto un incontro dedicato ai referenti delle associazioni che operano quotidianamente sul territorio e che, direttamente e indirettamente, agiscono sullo spazio pubblico con iniziative, attività e presidio sociale.

Ai partecipanti sono state poste alcune domande:

- Quali difficoltà e ostacoli incontra chi vuole animare lo spazio pubblico?
- Quali soluzioni e modalità gestionali possono essere adottate dalla pubblica amministrazione per promuovere animazione e vivibilità dello spazio pubblico?
- Quali elementi migliorativi (economici, normativi, ecc.) possono essere adottati per rendere più vivo e fruibile lo spazio pubblico?

I partecipanti si sono confrontati in un unico tavolo di lavoro attorno al quale sono state affrontate e discusse le domande che erano state preparate anche sulla base degli stimoli emersi dal crowdlab del primo dicembre.

L'incontro è stato aperto dall'Assessore all'Urbanistica e ai Lavori Pubblici Valerio Barberis che ha ricordato la sottoscrizione del primo patto di collaborazione nell'ambito del Regolamento dei beni comuni urbani. Ha sottolineato, inoltre, come il tema non riguarda solamente la creazione di maggiore spazio pubblico ma anche con quali modalità gestirlo, renderlo vivo e animarlo.

Modalità queste che risultano essere le più efficaci per il controllo del territorio e la sua riqualificazione. A partire da questa introduzione si è sviluppato il confronto tra le associazioni presenti.

L'Assessore alla Cultura Simone Mangani, a chiusura dell'incontro, ha sottolineato l'importanza della proposta di creare una mappa dello spazio pubblico.

Incontro con stakeholders "Come si crea lo spazio Pubblico?"

Mercoledì 13 dicembre è stato organizzato un incontro con i portatori di interesse che in questo caso sono stati individuati nei proprietari di edifici e aree che possono risultare strategici nella creazione di nuovi spazi pubblici.

Con questo incontro si è voluto coinvolgere coloro che hanno inviato manifestazioni di interesse tramite l'Avviso Pubblico pubblicato nella primavera del 2016 con il quale il Comune ha invitato a presentare proposte per la pianificazione, al fine di un eventuale recepimento nel Piano Operativo, purché compatibili con gli obiettivi, i criteri, le norme ed i dimensionamenti del Piano Strutturale, e ai contributi pervenuti successivamente.

In apertura dell'incontro, l'Assessore all'Urbanistica e ai Lavori Pubblici ha sottolineato come in una città densa come Prato sia molto complesso creare spazio pubblico perché farlo significa demolire, cedere patrimonio, fare operazioni complesse, quindi bisogna entrare nella logica dell'agopuntura urbana, della creazione di percorsi e collegamenti che riescano a generare spazio pubblico.

Per "creare spazio pubblico" è necessario confrontarsi e collaborare con i professionisti, con i proprietari che hanno presentato manifestazione di interesse nell'ambito del Piano Operativo che prevedono perequazioni e compensazioni in svariate forme, ma anche con gruppi di cittadini organizzati che tramite interventi e operazioni minime generano spazio pubblico e connessioni.

Spazio allo spazio

Sabato 16 dicembre si è tenuta la performance partecipata "Spazio allo spazio" che ha consistito nel ricucire – materialmente e simbolicamente – piazza Duomo, piazza storica della città, a piazza dell'Università, una piazza nuova che rimane al di là del tracciato ferroviario, uno spazio pubblico che necessita ancora di essere consolidato negli usi quotidiani. Le due piazze sono state ricucite attraverso via Magnolfi, che per un pomeriggio è diventata un grande telaio che i passanti hanno formato con chilometri di fili di lana colorati offerti dalle aziende locali.

Incontro con gli ordini professionali

L'incontro di traduzione tecnica del mese di dicembre, che si è tenuto giovedì 21 al Museo del Tessuto, è stato l'ultimo appuntamento di Prato al Futuro specificatamente dedicato ai tecnici e ai professionisti.

Durante l'incontro i professionisti sono stati invitati a porre sulla cartografia appositamente predisposta le proprie idee e visioni progettuali sugli spazi pubblici di Prato.

Per questo durante l'introduzione si è proceduto a fare il punto su quanto emerso in questi mesi di lavoro insieme, evidenziando le questioni su cui i professionisti hanno posto attenzione negli incontri precedenti, e nello specifico:

- Sul tema connessioni in cui sono stati discussi gli argomenti relativi alle connessioni nell'area metropolitana; alla declassata; al traffico veicolare; alla mobilità ciclopedonale; alle zone critiche della città e alle scelte di pianificazione.
- Sul tema ambiente e agricoltura in cui il confronto si è sviluppato intorno alle seguenti questioni: agricoltura e strategie di sviluppo; destinazione a orti e aree agricole in ambito urbano (centro e prima periferia); gestione di sfalci e potature provenienti dalla manutenzione delle aree verdi pubbliche; casse di laminazione; contratti agricoli; perequazione; mitigazione del rischio idraulico; sistema delle gore.
- Sul tema patrimonio da rigenerare in cui la discussione si è articolata intorno a: l'emergenza sociale degli "abitanti invisibili"; rigenerazione urbana e rigenerazione sociale; elementi infrastrutturali della rigenerazione; frazionamento della proprietà come freno di interventi di riuso; P.I.U. - progetto di innovazione urbana del Macrolotto Zero; incentivi alla demolizione e perequazione; centralità dello spazio pubblico.

All'incontro erano presenti anche gli architetti Pamela Bracciotti e Antonella Perretta dell'Ufficio di Piano che hanno risposto alle domande tecniche dei presenti e condiviso alcune riflessioni sulla pianificazione del progetto dello spazio pubblico.

4.3 Punto mobile

Il percorso partecipativo Prato al Futuro si è articolato in due livelli che si sono sviluppati in contemporanea.

Da un lato l'amministrazione ha coinvolto tutte le parti sociali attraverso le attività organizzate nei mesi-evento tematici, tra settembre e dicembre, durante i quali si è chiesto alla città e ai cittadini di interessarsi ai grandi temi del nuovo Piano Operativo – le connessioni, l'ambiente e l'agricoltura, il patrimonio da rigenerare e lo spazio pubblico – per costruire insieme il racconto delle grandi trasformazioni della città.

Dall'altro è il nuovo Piano Operativo che si è interessato della città attraverso il tour del Punto Mobile, una struttura itinerante appositamente progettata e realizzata per Prato al Futuro, che si è spostata nelle frazioni della città per offrire informazioni e raccogliere bisogni e raccomandazioni. Le attività svolte all'interno del Punto Mobile pur promuovendo e coordinandosi con gli eventi pubblici dei "mesi-evento", in modo complementare, hanno perseguito l'obiettivo di affrontare in modo trasversale i temi territorialmente più "urgenti".

Tra il 16 settembre e il 10 dicembre 2017, il Punto Mobile ha effettuato 30 uscite articolate in due fasi:

- nei mesi di settembre e ottobre sono state effettuate 21 uscite del tour di andata, durante il quale gli operatori hanno montato la postazione itinerante nei luoghi individuati come maggiormente frequentati – giardini, piazze, incroci, uscita delle scuole etc... – incontrando gli abitanti direttamente sul territorio e invitandoli a fermarsi per lasciare un contributo sulle foto aeree e rispondere a questionari e interviste;
- nei mesi di novembre e dicembre sono stati organizzati invece 9 incontri del tour di ritorno; l'obiettivo di questa seconda serie di incontri con i residenti e le associazioni è stato quello di rileggere all'interno di laboratori facilitati e organizzati in sedi istituzionali i dati puntuali raccolti durante la prima fase, riflettere sulle questioni territoriali emerse come più urgenti e fare una

sintesi, costruendo alcune indicazioni condivise da consegnare ai tecnici dell'Ufficio di Piano che stanno scrivendo il nuovo Piano Operativo.

Durante il tour di andata gli operatori del Punto Mobile hanno perseguito tre obiettivi:

informare distribuendo ai passanti la cartolina e la Guida del partecipante e offrendo informazioni sul percorso partecipativo, invitando i cittadini ad iscriversi alle attività di partecipazione e in particolare al laboratorio di discussione della seconda fase;

stimolare la riflessione sollecitando i residenti ad individuare gli elementi di valore e le criticità del territorio e raccogliendo le loro indicazioni "a caldo" sulla foto aerea attraverso l'utilizzo di stickers colorati a seconda delle varie tematiche (es. connessioni in rosso, ambiente e agricoltura in giallo, patrimonio da rigenerare in verde e spazio pubblico in azzurro) e trascrivendo i commenti più elaborati scritti su post-it;

ascoltare: proponendo ai passanti una breve intervista semistrutturata della durata media di 5-10 minuti, la cui traccia era stata elaborata per raccogliere sia informazioni sulle frazioni (come si vive nella frazione, quali sono i luoghi più frequentati) sia sulla connessione tra la propria storia personale e quella del loro quartiere (quali sono stati i cambiamenti percepiti maggiormente sia in negativo che in positivo, come sono i rapporti tra gli abitanti). Inoltre, con l'intervista è stato chiesto agli abitanti, con un esercizio di immaginazione, di esprimere un desiderio per la città del futuro.

Sono state realizzate complessivamente circa 100 interviste. Nei casi in cui i passanti non si dimostravano disposti all'interazione sulla cartografia né alla conversazione più strutturata - per motivi di tempo o per un atteggiamento scettico - gli operatori hanno registrato un'opinione 'spontanea' su cosa andasse e cosa no nella frazione, opinione che è stata riportata in un piccolo box dei commenti per trarre un parere, seppur minimo, dal maggior numero possibile di residenti.

I giovani, per esempio, hanno dimostrato una propensione più spiccata verso questo tipo di interazione, principalmente dovuta alla loro scarsa disponibilità nelle ore lavorative a fermarsi per un periodo prolungato (a differenza della maggioranza degli interlocutori che sono stati uomini pensionati).

Gli operatori del punto mobile hanno compilato al termine di ogni uscita un diario riportando in una griglia appositamente progettata informazioni di tipo quali-quantitativo.



Inaugurazione del Punto Pobile

Date del tour di andata del punto mobile

- *sabato 16 settembre* (h 11:00- 13:00 + 16:00-18:00) presentazione Punto Mobile Settembre pratese in piazza del Comune
- *domenica 17 settembre* (h 11:00-13:00 + 16:00-19:00) presentazione Punto Mobile Settembre pratese in piazza delle Carceri
- *lunedì 18 settembre* (h 09:30–12:30) presso la Chiesa di San Biagio in loc. Casale
- *martedì 19 settembre* (h 09:30–12:30) presso Piazza Gelli in loc. San Giusto
- *sabato 23 settembre* (h 09:30–12:30) presso mercato rionale in loc. Fontanelle
- *lunedì 25 settembre* (h 09:30–12:30) presso il Circolo di via del Ferro in loc. Cafaggio
- *martedì 26 settembre* (h 15:30–18:30) presso i giardini di via Vulcano in loc. Tobbiana
- *giovedì 5 ottobre* (h 9:30-12:30) San Giorgio a Colonica, piazza della Vittoria
- *venerdì 6 ottobre* (h 9:30-12:30) Castelnuovo, via di Giramonte, all'altezza della farmacia
- *sabato 7 ottobre* (h 9:30-12:30) Cascine di Tavola, via Traversa il Crocifisso, parcheggio antistante l'entrata del parco
- *lunedì 9 ottobre* (h 9:30-12:30) Galciana, Via Jacopo Bettazzi, all'altezza delle Poste
- *venerdì 13 ottobre* (h 9:30-12:30) San Paolo, mercato di via Vivaldi
- *lunedì 16 ottobre* (h 15:30-18:30) Macrolotto Zero, piazza 5 marzo, di fronte alla PAM
- *martedì 17 ottobre* (h 9:30-12:30) Chiesanuova, via Montalese, di fronte alla filiale della Banca Popolare di Vicenza
- *martedì 17 ottobre* (h 15:30-18:30) Vergaio, via Traversa Pistoiese, accanto a "La dolce vita"
- *giovedì 19 ottobre* (h 15:30-18:30) Santa Lucia, parco Giocagìo
- *venerdì 20 ottobre* (h 9:30-12:30) Paperino, via Fosso del Masi, di fronte alla farmacia
- *lunedì 23 ottobre* (h 10:00-13:00) Iolo, via A. da Quarrata, all'altezza delle Poste

- *lunedì 23 ottobre* (h 15:30-18:30) Coiano, via Evaristo Gherardi, di fronte alla Conad
- *martedì 24 ottobre* (h 15:30-18:30) La Macine, all'altezza del bar Las Vegas
- *sabato 28 ottobre* (h 9:30-12:30) La Querce, via Mazzei, di fronte alla Pubblica Assistenza

Dopo l'ascolto c'è stato il momento di confronto con il Punto Mobile che è tornato nelle frazioni per costruire le linee guida sulla base delle indicazioni raccolte nei mesi di settembre e ottobre.

Date del tour di ritorno del punto mobile

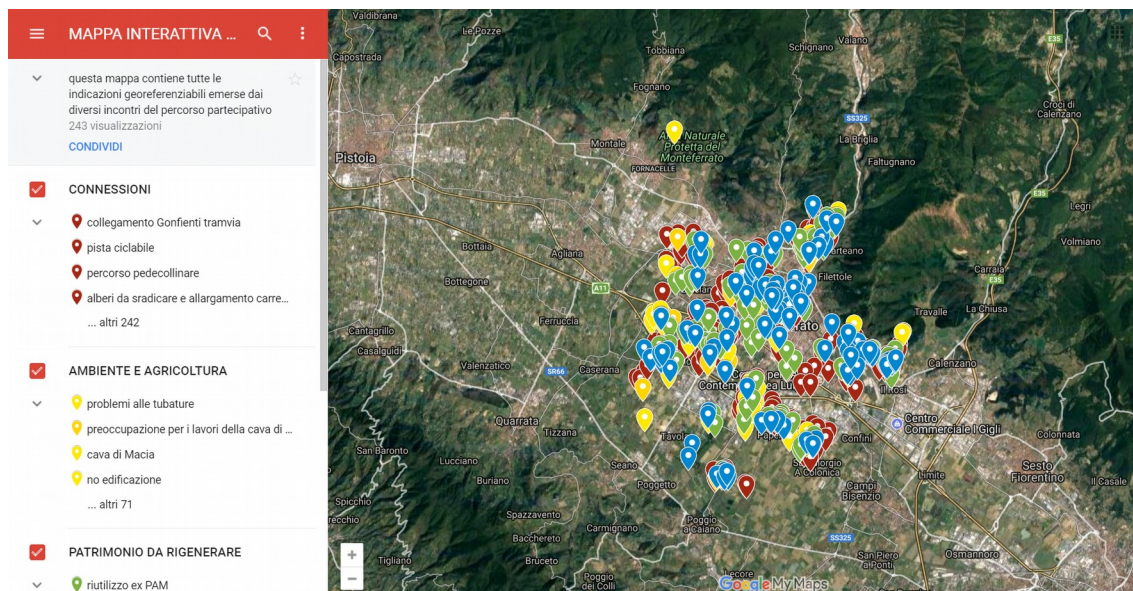
- *martedì 7 novembre* (h 15:30-18:30) Soccorso, Centro civico Sandro e Lea Pitigliani, via Milano 6/8
- *lunedì 13 novembre* (h 15:30-18:30) Villaggio Gescal, Centro sociale, via delle Gardenie 77
- *giovedì 16 novembre* (h 15:30-18:30) Mezzana, Associazione "La Tenda", via Francesco Ferrucci 607
- *venerdì 17 novembre* (h 15:30-18:30) Macrolotto Zero, Circolo Curiel, via Fabio Filzi 39
- *lunedì 20 novembre* (h 15:30-18:30) Galcetello, Sede Demografica, via Sette Marzo 1944
- *martedì 28 novembre* (h 16:30-19:30) Sede Demografica Sud, via Enrico Fermi 2
- *giovedì 30 novembre* (h 15:30-18:30) Narnali, Centro sociale, via di Maliseti 10/I
- *giovedì 7 dicembre* (h 16:00-19:00) Iolo, Centro civico, via Guazzalotri 12
- *domenica 10 dicembre* (h 15:30-18:30) Santa Lucia, Mercato via Bologna 330

Il totale dei cittadini che hanno interagito con il punto mobile durante le uscite del tour di andata e hanno partecipato agli incontri presso le varie associazioni nel tour di ritorno è 522 mentre sono 1500 le persone che sono state informate complessivamente e alle quali è stato consegnato personalmente il materiale informativo (in media per ogni persona con cui gli operatori hanno interagito direttamente, ce ne sono state 3 che hanno visto e/o preso il materiale informativo).

Le informazioni raccolte in ogni incontro pubblico e in ogni tappa del Punto Mobile sono state inserite in un report di sintesi che contiene:

- le indicazioni emerse;
- le questioni più urgenti;
- l'ortofoto con i post-it lasciati dai cittadini divisi per tema (rosso: connessioni; giallo: ambiente e agricoltura; verde: patrimonio da rigenerare; azzurro: spazio pubblico);
- una breve sintesi delle interviste raccolte;
- una nota etnografica redatta dagli operatori.

Le indicazioni emerse durante gli incontri con i cittadini e le associazioni sia nel tour di andata che nel tour di ritorno, laddove erano riferite ad un luogo specifico, sono state inserite in una mappa interattiva consultabile sul sito Prato al Futuro. La mappa nella sua versione definitiva contiene circa 340 indicazioni.



Mappa interattiva

Le indicazioni di carattere più generale, non georeferenzabili, sono state inserite in un *documento di sintesi* che ha messo in evidenza quanto di pertinenza del Piano Operativo e quanto invece riconducibile ad altri strumenti.

Map Contest

In contemporanea alle uscite del punto mobile è stato organizzato il Map Contest, un concorso a premi finalizzato ad ampliare la partecipazione degli abitanti delle frazioni.

Il Map Contest ha rappresentato l'estensione temporale del punto mobile. Durante le uscite del punto mobile, infatti, sono stati consegnati ai vari referenti di zona una foto aerea "in bianco" per permettere ai cittadini di organizzarsi in piccoli gruppi per continuare la riflessione sul territorio.

Le regole del gioco erano poche e semplici: per ogni frazione doveva essere individuato un luogo di ritrovo e un referente a cui veniva consegnata una grande foto aerea del territorio comunale.

Il referente doveva formare una squadra composta da alcuni abitanti della frazione che dovevano intervenire sulla mappa con segnalazioni, riflessioni e idee mediante fotografie e contributi scritti.

Vinceva la squadra che realizzava la mappa più "ricca" di contributi e con maggiore attenzione alle relazioni tra la singola frazione e l'intero territorio comunale.

Le mappe sono state valutate da una commissione mista. Il premio, che consisteva in una piccola dotazione verde per un'area pubblica di interesse collettivo, è stato assegnato in occasione dell'evento finale (22 marzo 2018).

Uno dei partecipanti al Map contest è stato il Coordinamento Cittadini Per Viaccia – CCXV che Il 14 marzo 2018 ha consegnato all'Amministrazione comunale una relazione e un allegato contenente le Norme Tecniche di Attuazione come risultato di un percorso partecipativo autorganizzato dai residenti di Viaccia.

Il CCXV è un comitato di persone di libera adesione che dal 2008 promuove la partecipazione dei cittadini nella risoluzione di problematiche urbanistiche e ambientali attraverso il dialogo sopra le parti tra la località di Viaccia e l'amministrazione comunale di Prato.

Per promuovere il confronto e coinvolgere i cittadini nel formulare le proposte per il Nuovo Piano Operativo il CCXV ha organizzato attività di volantinaggio casa per casa e divulgazione attraverso i social dell'incontro pubblico per accogliere le proposte dei cittadini circa il percorso partecipativo in atto dal Comune di Prato relativamente alla stesura del nuovo PO.

All'incontro pubblico hanno partecipato circa 80 persone del paese. Gli intervenuti sono stati informati della importanza e dell'utilizzo da parte della Amministrazione del nuovo Piano Operativo e delle funzionalità che questo strumento rappresenta.

Dopo una breve presentazione con slide circa le idee che il CCXV aveva precedentemente sviluppato, si è aperto il dibattito pubblico con le conseguenti proposte degli intervenuti.

Sia la relazione che l'allegato contenente le "Norme" sono state acquisite dall'Ufficio di Piano e sono state inserite nel materiale prodotto dal percorso partecipativo organizzato dal Comune.

Il premio è stato dato a due frazioni: Viaccia e Tobbiana.



Il punto mobile

4.4 Piano Operativo dei bambini

Il Piano Operativo dei bambini è un "percorso nel percorso" che ha avuto l'obiettivo di mettere a sistema i diversi interventi già promossi dal comitato UNICEF di Prato (che già collabora con il Comune di Prato per altri progetti) - con i laboratori previsti all'interno del percorso partecipativo Prato al Futuro per sperimentare, in un'ottica collaborativa, strumenti di partecipazione attiva che hanno coinvolto i bambini e i ragazzi e, parallelamente, i loro principali mediatori (genitori, insegnanti, personale di cooperative ecc.).

Il Comune di Prato pone molta attenzione, infatti, alla partecipazione attiva dei bambini e dei ragazzi alla progettazione della città.

Ci sono esperienze precedenti di coinvolgimento strutturato delle scuole di diverso ordine e grado nell'ambito dei percorsi partecipativi promossi dall'Amministrazione, tra questi il percorso di partecipazione sul nuovo Piano Urbano di Mobilità Sostenibile (PUMS) che ha visto coinvolti studenti e docenti di alcune scuole primarie e scuole superiori nella progettazione di nuovi sistemi di mobilità a misura di studente.

In questo caso, in linea con l'intero processo partecipativo, studenti e studentesse sono stati coinvolti nella definizione di un proprio concetto di spazio urbano attraverso la rappresentazione grafica ed emozionale della città e, producendo materiale cartografico, sono stati accompagnati in un percorso di familiarizzazione con il linguaggio (ovviamente semplificato) della pianificazione.

Il Piano Operativo dei Bambini è stato presentato, al pari del percorso per gli adulti, in occasione del Kick off dell'11 luglio, con un laboratorio per i bambini organizzato in collaborazione con UNICEF.

Durante il laboratorio ai piccoli partecipanti è stato proposto di lavorare sulle "carte mute" del Progetto MOMO di UNICEF per realizzare una mappa collettiva e percettiva della città.

La stessa metodologia è stata utilizzata il 6 settembre, in occasione di un laboratorio organizzato in collaborazione con UNICEF Prato all'Oratorio Sant'Anna. Gli oltre 100 bambini frequentanti l'oratorio sono stati divisi in 5 gruppi omogenei per età e hanno costruito la cartografia partecipata.

Formazione degli insegnanti e degli educatori

L'obiettivo trasversale del percorso, inoltre, è stato quello di formare in modo interattivo gli educatori per consegnare loro metodi e strumenti per ripetere l'esperienza con i laboratori in altre scuole o contesti di partecipazione.

I laboratori didattici che hanno coinvolto gli studenti, sono stati preceduti da due incontri formativi rivolti agli insegnanti e agli educatori. Gli appuntamenti sono stati promossi dalla segreteria dell'Assessorato alla Pubblica Istruzione del Comune di Prato con una comunicazione specifica ai dirigenti scolastici e attraverso la mailing list di UNICEF Prato. I laboratori sono stati organizzati presso l'Aula Magna della Scuola Buricchi.

3 ottobre 2017 introduzione teorica di 4 ore

Il primo incontro formativo rivolto agli insegnanti e agli educatori è stato dedicato all'introduzione teorica del concetto di Piano Operativo ed è stata presentata una breve roadmap del percorso di comunicazione e di partecipazione di Prato al Futuro. Ai partecipanti è stata quindi illustrata l'importanza della partecipazione dei bambini e delle bambine nella progettazione della città in quanto interlocutori e cittadini al pari degli adulti.

10 ottobre - introduzione pratica di 4 ore

Nel secondo pomeriggio formativo sono state presentate alcune esperienze di inclusione dei più piccoli nei processi partecipativi spiegando come, coinvolgendo i giovanissimi nella pianificazione dei luoghi che abitano e che vivono quotidianamente, si possano individuare, tramite il loro punto di vista, luoghi significativi e idee per riqualificare spazi pubblici da loro abitualmente frequentati.

Laboratori didattici

I laboratori sono stati facilitati dalla staff e gestiti in autonomia dagli insegnanti.

A ciascun insegnante che, dopo la formazione, ha aderito al laboratorio è stato consegnato un kit composto da: una brochure con l'articolazione del laboratorio, Il diario dell'esploratore (25 copie per classe), i puntatori maps di cartone in misura 60*100 per l'installazione (2 per classe), Cartoncini Bristol 70*100 su cui disegnare la mappa (5 per classe).

L'attività di laboratorio è stata divisa in due fasi, per un totale di 6 "lezioni"

- fase 1: "fuori dalla classe", un percorso di esplorazione urbana.

Nel primo incontro, dopo una breve introduzione sul percorso, gli operatori, col supporto delle maestre, hanno accompagnato gli alunni in una passeggiata urbana nello spazio che circonda la scuola alla ricerca di criticità e punti di forza dello spazio pubblico e dei loro luoghi quotidiani. Gli studenti hanno avuto a disposizione una serie di riproduzioni del marcatore Maps (di circa 50x100 cm) da lasciare nei luoghi per loro significativi incontrati durante la passeggiata. Nello spazio circolare del marcatore hanno scritto un messaggio per la città.

- fase 2: "dentro il foglio", un lavoro in aula dedicato alla rappresentazione su mappa della città organizzato in piccoli gruppi di lavoro.

Il secondo incontro si è incentrato attorno al disegno di mappe geografiche, sia soggettive (come il singolo studente "usa" e percepisce il territorio della propria quotidianità) sia collettive (come il gruppo, la classe, immagina e reinterpreta il territorio). Una mappa infatti non è soltanto un'elaborazione grafica e tecnica di un territorio, bensì una pratica di riflessione e di "problematizzazione" dei territori sociali, soggettivi e geografici, nonché una dinamica ludica per descrivere spazi di vita e socializzazione in continuo mutamento.

In totale, dunque, sono state condotte 6 “lezioni” della durata di 2 ore ciascuna. I laboratori si sono tenuti nei giorni 27 e 30 novembre, 4 e 5 dicembre 2017 e hanno coinvolto in totale 75 studenti.

Laboratori facilitati dallo staff di Prato al Futuro:

- Laboratori realizzati in due classi delle scuole primarie (5°A, 5°B Frosini) e una classe della scuola secondaria inferiore (1°E Buricchi).
- L'attività di laboratorio si è svolta nei giorni 27 e 30 novembre, e 4 e 5 dicembre.

Laboratori replicati in autonomia dalle scuole:

E' stato consegnato un kit agli insegnanti per la conduzione in autonomia del laboratorio. Le scuole che hanno aderito sono:

- L'Istituto I.C. Marco Polo, plesso Cesare Guasti, classi II AG (24 alunni) II AF (24 alunni) II C (24 alunni); II B (24 alunni).
- La Scuola primaria Meucci a santa Lucia, classi 3c e 3 b (48 bambini).
- La Scuola dell'infanzia Meucci con i bambini di 5 anni della sezione B.

Incontri con le istituzioni

Il 16 maggio 2018 i componenti della Commissione Urbanistica e Ambiente insieme alla garante della comunicazione, un architetto dell'Ufficio di Piano, una facilitatrice di Sociolab e una rappresentante dell'UNICEF si sono recati presso la scuola Buricchi per incontrare i bambini che hanno partecipato ad alcuni laboratori.

Dopo un'introduzione del presidente della Commissione che ha sottolineato come il Piano Operativo sia un'occasione particolare per tutta la città poiché l'ultimo Piano risale al 1999, i bambini hanno presentato il percorso fatto assieme ad Unicef e hanno spiegato che con questo percorso hanno imparato i termini più importanti per capire il senso del Piano Operativo.

I bambini, inoltre, hanno illustrato con dei disegni e un video, le fasi salienti del lavoro fatto: esplorazione della città, realizzazione di mappe che sono state anche esposte a Palazzo Pretorio, realizzazione di contributi e proposte di miglioramento. Si sono poi concentrati sulle domande che erano emerse durante le varie fasi dei laboratori alle quali hanno risposto di volta in volta i componenti della commissione e gli altri rappresentanti del Comune.

Il 4 giugno 2018, infine, i bambini delle scuole Buricchi sono stati invitati in Palazzo comunale dalla Presidente del Consiglio comunale e dagli Assessori alla Mobilità e all'Urbanistica per vedere i loro elaborati e rispondere alle loro domande.



Piano Operativo dei bambini

4.5 Rassegna Stampa

Sul sito di *prato al futuro* è presente un resoconto di tutti gli articoli usciti sia sulla stampa locale (online e cartacea), sia sulla stampa nazionale e internazionale.

Gli articoli riportati sono consultabili sul sito di “Prato al Futuro”. Si riporta a titolo esemplificativo l’elenco di tutti gli articoli usciti.

Pubblicazioni relative a Prato al Futuro su edizioni cartacee

- Prato al Futuro. Piano operativo. Oggi l’ultimo incontro, in “La Nazione Prato”, 16 dicembre 2017.
- Prato al futuro. Incontro su spazio pubblico e aree strategiche, in “Il Tirreno Prato”, 13 dicembre 2017.
- Il futuro della città. Opinioni a confronto, in “La Nazione Prato”, 21 novembre 2017.
- Workshop al museo del tessuto, i “Il Tirreno Prato”, 21 novembre 2017.
- Installazioni, performance. Patrimonio da rigenerare, in “La Nazione Prato”, 18 novembre 2017.
- Fabrizio Prota, Una passeggiata nel “distretto creativo”, in “Il Tirreno Prato”, 13 novembre 2017.
- Caterina Cappellini, Chinatown, si cambia. Colori e nuove visioni per buttare giù i muri, in “La Nazione Prato”, 12 novembre 2017.
- Caterina Cappellini, «Recuperare gli edifici? Bello, ma alla fine irrealizzabile», in “La Nazione Prato”, 12 novembre 2017.
- Camminata “pop” nel Macrolotto Zero, in “Il Tirreno Prato”, 10 novembre 2017.
- Il colore sugli ideogrammi (per avvicinare Chinatown), in “Corriere Fiorentino”, 9 novembre 2017.
- In Camera di commercio si parla di rigenerazione, in “La Nazione Prato”, 3 novembre 2017.
- Elena Franzoia, Le piazze sono la chiave per la rinascita delle nostre città, in “D Casa de la Repubblica”, novembre 2017.
- Paola Pierotti, Sinergie per la città. Comunicazione, progettazione e coordinamento, in “l’industria delle costruzioni”, settembre/ottobre 2017, n. 457, p. 2 (supplemento “Pantografo”).
- Camminata tra i campi della piana pratese, in “Il Tirreno Prato”, 21 ottobre 2017.
- Punto mobile e incontri interattivi. Piano Operativo col contributo di tutti, in “La Nazione Prato”, 13 settembre 2017.
- Piano Operativo, 4 mesi di incontri con la città, in “Il Tirreno Prato”, 13 settembre 2017.

Pubblicazioni relative a Prato al Futuro online

- La Città di Prato al futuro: verso il Nuovo Piano Operativo. A Prato prende forma un inedito laboratorio di progettazione, in “Edilia2000”, 5 gennaio 2018
https://www.edilia2000.it/La-Citta-di-Prato-al-futuro-verso-il-Nuovo-Piano-Operativo_5-2-11810.html
- L’amministrazione chiama a confronto i tecnici. Prato al futuro, in “Ordine Architetti Prato”, 12 dicembre 2017
<http://www.architettiprato.it/lamministrazione-chiama-a-confronto-i-tecnici-prato-al-futuro/>
- Prato: l’importanza dello spazio pubblico per la qualità della vita, in “Pratosfera”, 30 novembre 2017

- <http://www.pratosfera.com/2017/11/30/prato-limportanza-dello-spazio-pubblico-la-qualita-della-vita/>
- Prato al futuro: spazio pubblico, in “Ordine Architetti Prato”, 23 novembre 2017
<http://www.architettiprato.it/prato-al-futuro-spazio-pubblico/>
 - Prato al Futuro – Valerio Barberis e Marco Brizzi a Todo Cambia, in “Controradio.it”, 21 novembre 2017
<http://www.controradio.it/podcast/prato-al-futuro-todo-cambia-del-21-novembre-2017/>
 - Prato al futuro, rinasce per un giorno la corte di Santa Chiara con arte urbana, danza, musiche e fotografie, in “Toscana Eventi & News”, 17 novembre 2017
<http://www.toscanaeventinews.it/prato-al-futuro-rinasce-un-giorno-la-corte-santa-chiara-arte-urbana-danza-musica-fotografie/>
 - Sara Capolungo, Prato, l’urbanistica partecipata nella città italo-cinese. Per andare oltre la crisi, in “LEFT”, 16 novembre 2017
<https://left.it/2017/11/16/prato-lurbanistica-partecipata-nella-citta-italo-cinese-per-andare-oltre-la-crisi/>
 - “Is it my world? 15”: nuove residenze artistiche allo Spazio K, in “Pratosfera”, 16 novembre 2017
<http://www.pratosfera.com/2017/11/16/prato-is-it-my-world-allo-spazio-k/>
 - Una passeggiata nel “centro creativo”, in “Il Tirreno Prato”, 14 novembre 2017
<http://iltirreno.gelocal.it/prato/cronaca/2017/11/14/news/una-passeggiata-nel-distretto-creativo-1.16114282>
 - Una camminata Pop nel cuore del Macrolotto Zero, in “Il Tirreno”, 10 novembre 2017
http://iltirreno.gelocal.it/prato/tempo-libero/arte-e-fotografia/evento/una_camminata_pop_nel_cuore_del_macrolootto_zero-184121.html
 - “Prato al futuro”, la camminata al Macrolotto Zero per scoprire la città che sarà, in “TVPrato”, 10 novembre 2017
<http://www.tvprato.it/2017/11/prato-al-futuro-la-camminata-al-macrolootto-zero-per-scoprire-la-citta-che-sara-foto-e-video/>
 - Piano Operativo Comune, camminata nel cuore del Macrolotto Zero per vedere da vicino cosa cambierà, “Notizie di Prato”, 9 novembre 2017
<http://www.notiziediprato.it/news/piano-operativo-comune-camminata-nel-cuore-del-macrolootto-zero-per-vedere-da-vicino-cosa-cambiera>
 - Camminata “pop” nel cuore di Macrolotto Zero a Prato, in “Toscana Eventi News”, 9 novembre 2017
<http://www.toscanaeventinews.it/camminata-pop-nel-cuore-macrolootto-zero-prato/>
 - Una camminata alla scoperta del Macrolotto Zero, in “PIN – Polo Universitario Città di Prato”, 8 novembre 2017
http://www.polooprato.unifi.it/it/news/articolo-news.html?tx_ttnews%5Btt_news%5D=1645&cHash=8223b9c080cc5e7d8dd3a8c1aece067a
 - Prato e un patrimonio da rigenerare, tra riuso ed economia circolare, in “Pratosfera”, 3 novembre 2017
<http://www.pratosfera.com/2017/11/03/prato-e-un-patrimonio-da-rigenerare-tra-riuso-ed-economia-circolare/>
 - ‘Patrimonio da Rigenerare’: se ne parla al Crowdlab a Prato, in “GoNews”, 3 novembre 2017
<http://www.gonews.it/2017/11/03/patrimonio-rigenerare-ne-parla-al-crowdlab-prato/>
 - Così ti rigenero la città: convegno alla Camera di commercio, in “Il Tirreno Prato”, 2 novembre 2017

- <http://iltirreno.gelocal.it/prato/cronaca/2017/11/02/news/cosi-ti-rigenero-la-citta-convegno-alla-camera-di-commercio-1.16070556>
- 'Prato al Futuro', crowdlab: Patrimonio da Rigenerare, in "Controradio.it", 2 novembre 2017
<http://www.controradio.it/prato-al-futuro-crowdlab/>
 - Prato al Futuro: in studio Valerio Barberis e Benedetta Squittieri, in "Controradio.it", 30 ottobre 2017
<http://www.controradio.it/podcast/prato-al-futuro-studio-valerio-barberis-benedetta-squittieri/>
 - Prato al futuro: patrimonio da rigenerare, in "Ordine Architetti Prato", 24 ottobre 2017
<http://www.architettiprato.it/prato-al-futuro-patrimonio-da-rigenerare/>
 - La "camminata agrourbana" alla scoperta del territorio rurale e agricolo, in "Il Tirreno Prato – Sport", 21 ottobre 2017
http://iltirreno.gelocal.it/prato/tempo-libero/sport/evento/la_camminata_agrourbana_alla_scoperta_del_territorio_rurale_e_agricolo-183403.html
 - Camminata nelle aree rurali per capire che fine faranno, in "Il Tirreno", 21 ottobre 2017
<http://iltirreno.gelocal.it/prato/cronaca/2017/10/21/news/camminata-nelle-aree-rurali-per-capire-che-fine-faranno-1.16019032>
 - Una camminata "agro urbana" per studiare le potenzialità di sviluppo del comparto rurale, in "Notizie di Prato", 20 ottobre 2017
<http://www.notiziediprato.it/news/una-camminata-agro-urbana-per-studiare-le-potenzialita-di-sviluppo-del-comparto-rurale>
 - Una camminata "agro urbana" per studiare le potenzialità di sviluppo del comparto rurale, in "Geos News", 20 ottobre 2017
http://it.geosnews.com/p/it/toscana/po/prato/una-camminata-agro-urbana-per-studiare-le-potenzialita-di-sviluppo-del-comparto-rurale_17655824
 - Prato al futuro: ambiente e agricoltura, in "Ordine Architetti Prato", 17 ottobre 2017
<http://www.architettiprato.it/prato-al-futuro-ambiente-e-agricoltura-2>
 - Lo spazio per l'ambiente e l'agricoltura nel futuro di Prato, in "Il Tirreno Prato", 6 ottobre 2017
<http://iltirreno.gelocal.it/prato/cronaca/2017/10/06/news/lo-spazio-per-l-ambiente-e-l-agricoltura-nel-futuro-di-prato-1.15950994>
 - "Prato al Futuro" guarda all'ambiente e all'agricoltura: prosegue il percorso partecipativo per la stesura del Piano Operativo, in "TvPrato", 6 ottobre 2017
<http://www.tvprato.it/2017/10/prato-al-futuro-guarda-allambiente-e-allagricoltura-prosegue-il-percorso-partecipativo-per-la-stesura-del-piano-operativo/>
 - Prato guarda al Futuro. Un programma di partecipazione e incontri per la stesura del Nuovo Piano Urbanistico, in "Professione Architetto", 3 ottobre 2017
<https://www.professionearchitetto.it/mostre/notizie/24278/Prato-guarda-al-Futuro-Un-programma-di-partecipazione-e-incontri-per-la-stesura-del-Nuovo-Piano-Urbanistico>
 - Progettazione del nuovo Piano Operativo del Comune di Prato, in "Edilia2000", 29 settembre 2017
https://www.edilia2000.it/Progettazione-del-nuovo-Piano-Operativo-del-Comune-di-Prato_5-2-11654.html
 - Paola Pierotti, Prato guarda al futuro, insieme ai suoi cittadini, in "PPAN", 28 settembre 2017
<http://www.ppan.it/stories/prato/>
 - Prato al futuro, in "Ordine Architetti Prato", 27 settembre 2017
<http://www.architettiprato.it/prato-al-futuro-29-settembre-2017/>
 - Prato al futuro, verso il nuovo Piano Operativo, in "IoArch", 24 settembre 2017

- http://www.ioarch.it/prato_al_futuro_verso_il_nuovo_piano_operativo-2060-0.html
- Primo incontro Prato al Futuro, in “TvPrato”, 15 settembre 2017
<http://www.toscanaoggi.it/TV-Media/Video/Tv-Prato/primo-incontro-prato-al-futuro>
- “Prato al futuro”, presentato il nuovo Piano Operativo, in “Controradio”, 12 settembre 2017
<http://www.controradio.it/prato-al-futuro-presentato-percorso-partecipativo-piano-operativo/>
- “Prato al futuro”, al via il percorso partecipativo per disegnare il nuovo Piano Operativo, in “TvPrato”, 12 settembre 2017
<http://www.tvprato.it/2017/09/prato-al-futuro-al-via-il-percorso-partecipativo-per-disegnare-il-nuovo-piano-operativo/>
- Prato al futuro, partecipazione nei “mesi-evento” per il nuovo Piano Operativo, in “Gonews”, 12 settembre 2017
<http://www.gonews.it/2017/09/12/prato-al-futuro-partecipazione-nei-mesi-evento-piano-operativo>
- Azelio Biagioni, Il nuovo Piano Operativo di Prato: presentato il percorso di partecipazione, in “Il Tirreno Prato”, 12 settembre 2017
<http://iltirreno.gelocal.it/prato/cronaca/2017/09/12/news/il-nuovo-piano-operativo-di-prato-presentato-il-percorso-di-partecipazione-1.15843121>
- Prato guarda al futuro: via al percorso partecipativo con i cittadini, in “Libero – Toscana”, 12 settembre 2017
<http://247.libero.it/rfocus/32844506/1/prato-guarda-al-futuro-via-al-percorso-partecipativo-con-i-cittadini-il-comune-ridisegner-gli-strumenti-urbanistici-per-realizzare-il-piano-operativo-previsti-una-serie-di-incontri-ed-eventi-pubblici-nei-prossimi-quattro-mesi-la-cifra-impegnata>
- Al via percorso partecipativo per la città del futuro, in “Notizie di Prato”, 12 settembre 2017
<https://www.youtube.com/watch?v=kp7t6zTmcag>
- Le connessioni di Prato al futuro, in “OAF Ordine Architetti Firenze”, 6 settembre 2017
<https://www.architettifirenze.it/2017/09/06/le-connessioni-di-prato-al-futuro>
- Le connessioni di Prato al futuro, in “Ordine Architetti Prato”, 5 settembre 2017
<http://www.architettiprato.it/le-connessioni-prato-al-futuro-settembre/>
- Lucrezia Sandri, Al Pecci l’evento lancio di “Prato al futuro”: i cittadini disegnano il Piano Operativo della città, in “TvPrato”, 12 luglio 2017;
<http://www.tvprato.it/2017/07/al-pecci-levento-lancio-di-prato-al-futuro-i-cittadini-disegnano-il-piano-operativo-della-citta-video/>
- Patrizia Scotto di Santolo, Prato progetta il suo futuro e consulta anche i bambini, in “stamptoscana”, 12 luglio 2017
<http://www.stamptoscana.it/articolo/politica/prato-progetta-il-suo-futuro-e-consulta-anche-i-bambini>
- Ambiente, spazi pubblici, quartieri. Le novità le decidiamo insieme, in “La Nazione”, 8 luglio 2017
<http://www.lanazione.it/prato/cronaca/ambiente-spazi-pubblici-quartieri-le-novità-le-decidiamo-insieme-1.3256673>
- Andrea Balli, prato-pecci. Kick-off di “Prato al futuro”, Il percorso partecipativo per il nuovo Piano Operativo della città, in “LineaLibera”, 8 luglio 2017
<http://www.linealibera.info/prato-pecci-kick-off-di-prato-al-futuro-il-percorso-partecipativo-per-il-nuovo-piano-operativo-della-citta/>
- Piano Operativo della città, al Pecci l’evento di lancio del percorso partecipativo, in “TV PRATO”, 7 luglio 2017

<http://www.tvprato.it/2017/07/piano-operativo-della-citta-al-pecci-levento-di-lancio-del-percorso-partecipativo>

- “Prato al futuro”, percorso partecipativo per il nuovo Piano Operativo, in “Controradio”, 7 luglio 2017

<http://www.controradio.it/prato-al-futuro-percorso-partecipativo-per-il-nuovo-piano-operativo>

- Prato al futuro, in “Ordine Architetti Prato”, 6 luglio 2017

<http://www.architettiprato.it/prato-al-futuro/>

5. La restituzione dei risultati del percorso partecipativo

Il 22 marzo 2018 presso la sala del Consiglio Comunale si è svolto l'evento pubblico di restituzione dei risultati del percorso partecipativo. All'evento erano presenti il garante della comunicazione della Regione Toscana Francesca De Santis, l'assessore alle Infrastrutture, mobilità, urbanistica e politiche abitative della Regione Toscana Vincenzo Ceccarelli, il sindaco del Comune di Prato Matteo Biffoni, l'assessore all'Urbanistica Valerio Barberis, la rappresentante dell'associazione temporanea che ha seguito il percorso partecipativo Giulia Maraviglia, il Dirigente del Servizio Urbanistica Francesco Caporaso e la garante della comunicazione del Piano Operativo Laura Zacchini.

All'incontro hanno partecipato sia i cittadini che i rappresentanti degli uffici tecnici del Comune; tra i partecipanti erano presenti anche alcuni dei bambini che avevano lavorato al Piano Operativo.

L'incontro è stato aperto dagli interventi degli ospiti della Regione che hanno illustrato l'importanza di coinvolgere i cittadini e tutte le parti sociali alla redazione del Piano Operativo anche se questo comporta un onere, in termini di risorse e di tempo dedicato, per le amministrazioni che intraprendono questo percorso in particolar modo quando un percorso è complesso e articolato come nel caso del Comune di Prato.

È stato ribadito come questo concetto sia, inoltre, presente nella legge regionale sul governo del territorio e come attraverso le linee guida emanate dalla regione Toscana venga data la possibilità a ciascun ente di modulare le azioni da intraprendere in base all'argomento trattato e alla disponibilità delle risorse.

I rappresentanti del Comune hanno ripercorso le varie tappe del percorso partecipativo e hanno presentato i risultati.

A conclusione dell'incontro sono stati consegnati i premi del Map Contest ai rappresentanti delle due frazioni vincitrici: Viaccia e Tobbiana.

5.1 Risultati del percorso partecipativo

Le numerose indicazioni non georeferenziali (285 contributi) raccolte durante i 4 mesi evento e durante il tour di andata e di ritorno del punto mobile sono state analizzate in una matrice di analisi dei contenuti che ha utilizzato le seguenti variabili:

- **zona della città** indica la zona della città a cui si riferisce il contenuto analizzato;
- **città/frazioni** indica se il contenuto analizzato si riferisce al centro urbano principale o ai centri urbani minori/frazioni;
- **tema** indica se il contenuto analizzato attiene il tema connessioni, ambiente e agricoltura, patrimonio da rigenerare, spazio pubblico o altro;
- **sottotema 1 e sottotema 2** permettono di abbinare 1 o 2 etichette (parole chiave) al contenuto analizzato;
- **tipologia di partecipante** indica se il contenuto analizzato proviene dai residenti, dai portatori di interesse, dai tecnici o dai bambini;
- **tipologia di contributo** indica se il contenuto analizzato è una segnalazione di una criticità o una proposta inerente o meno il Piano Operativo; se è un suggerimento metodologico sulla pianificazione o se è una riflessione generale;
- **riferimento ad altri strumenti della P.A.** indica se il contenuto analizzato può essere messo in relazione ad altri documenti (VAS, PGR, Regolamento dei Beni Comuni, Piano della Smart City, altro...).

Dal documento di sintesi, che è stato consegnato all'amministrazione per effettuare le valutazioni di merito, è emerso che:

- il 66% delle indicazioni emerse sono da considerarsi contributi pertinenti al Piano Operativo;
- il tema più discusso è quello delle connessioni, nonostante la partecipazione agli eventi pubblici sia stata maggiore nelle iniziative dedicate a patrimonio da rigenerare e spazio pubblico;
- le connessioni, infatti, sono il tema maggiormente sentito nelle frazioni e tra i residenti, come è stato raccolto attraverso il punto mobile;
- anche ambiente e agricoltura sono temi sentiti, come si può ben comprendere, nelle frazioni, in particolare nella Piana a sud del Comune;
- In centro si presta maggiore attenzione al tema dello spazio pubblico.

Rispetto ai temi discussi:

- i residenti si interessano in particolare di connessioni e spazio pubblico;
- i bambini dimostrano particolare attenzione al tema ambientale, in termini soprattutto di verde urbano;
- i portatori di interesse si occupano del tema ambientale soprattutto dal punto di vista economico (agricoltura e vivaismo);
- i tecnici si occupano in particolare di connessioni e ambiente e agricoltura.

Riguardo all'argomento delle **Connessioni** è emerso che:

- I **residenti** di Prato, principalmente quelli incontrati dal Punto Mobile nelle frazioni, hanno evidenziato criticità relative alla viabilità e all'eccesso di traffico, spesso dovuto anche alla presenza di mezzi pesanti su strade che dovrebbero essere utilizzate principalmente dalle automobili. I cittadini chiedono l'implementazione del trasporto pubblico di collegamento con il centro urbano oltre al rafforzamento e alla messa in sicurezza della rete delle piste ciclabili e dei percorsi pedonali.
- La mobilità sostenibile è centrale anche per i **portatori di interesse**. La loro riflessione si articola principalmente intorno all'implementazione del trasporto pubblico, il cui Piano deve essere rivisto in modo complessivo se lo si vuole considerare di valida alternativa all'utilizzo del mezzo privato, e il completamento della rete ciclabile che, per essere utilizzata nei vari spostamenti della vita quotidiana - non solo per il tempo libero - deve garantire continuità e in particolare collegare le zone residenziali alle zone produttive. In particolare si evidenzia la mancanza di un percorso pedociclabile trasversale rispetto alla Piana.
- **Stakeholders e tecnici** portano la discussione anche sul tema infrastrutturale di area vasta, affrontando questioni inerenti l'autostrada, la declassata ma anche il trasporto ferroviario. Viene ribadita l'importanza di dare seguito al progetto di "metropolitana di superficie" che adesso, con il crescere del sistema tranviario nell'area fiorentina, vede crescere le proprie potenzialità.
- I **bambini**, infine, mettono l'accento sull'importanza delle connessioni digitali e sulla centralità del fiume.

Riguardo all'argomento dell'**Ambiente e agricoltura** è emerso che:

- I **residenti** di Prato, principalmente quelli incontrati dal Punto Mobile nelle frazioni, si sono concentrati sul tema dell'inquinamento atmosferico e idrico hanno richiamato l'attenzione sul monitoraggio della qualità dell'aria; ribadiscono, inoltre, l'importanza di investire sulla piantumazione di alberi oltre che sulla presenza di discariche abusive. In particolare chi vive nella zona a sud della città, ha posto l'accento anche sul tema del rischio idrogeologico.
- I **portatori di interesse** hanno approfondito la riflessione sul tema della produzione agricola - sistema economico da incentivare, attraverso incentivi, formazione e costruzione di una filiera

alimentare - con attenzione all'approvvigionamento idrico e all'importanza di regolamentare la produzione vivaistica che, per sua natura, comporta ricadute ambientali importanti.

- Particolare attenzione, condivisa con i **tecnici**, è stata data alla manutenzione e gestione del territorio non urbanizzato, individuando negli orti amatoriali un sistema di presidio ambientale e sociale, al sistema delle acque e al consumo di suolo.
- I **bambini** hanno evidenziato l'importanza di un sistema verde diffuso e vivibile in città.

Riguardo all'argomento del **Patrimonio da rigenerare** è emerso che:

- I **residenti** di Prato, principalmente quelli incontrati dal Punto Mobile nelle frazioni, hanno individuato numerosi edifici dismessi ed aree sottoutilizzate da rigenerare e destinare alla collettività. Il patrimonio storico e industriale dismesso, associato talvolta a problematiche di natura sociale, ambientale e di salute pubblica, dovrebbe essere censito e recuperato con il coinvolgimento diretto di cittadini e associazioni. Tuttavia, è stata sottolineata l'importanza di effettuare anche operazioni di demolizione selettiva di questo patrimonio, andando così a creare "vuoti urbani" e spazio pubblico in aree ad alta densità urbana.
- I **portatori di interesse** e i **tecnici** hanno discusso le problematiche relative al frazionamento della proprietà e al cambio di destinazione d'uso che contribuiscono ad inibire i processi di rigenerazione urbana. A questo proposito si auspica l'adozione di una normativa meno rigida e che renda il cambio di destinazione d'uso più facile, flessibile ed economico. Il tema della semplificazione burocratica e dello snellimento delle pratiche è stato discusso contestualmente a quello degli incentivi e degli sgravi fiscali. Questi strumenti vengono ritenuti utili, sia dai proprietari degli immobili che dalle associazioni, al fine di rendere economicamente sostenibili le operazioni di rigenerazione, per loro natura altamente incerte sul piano economico-finanziario. È stata inoltre evidenziata l'importanza di adottare strumenti che facilitino l'incontro tra i proprietari di edifici dismessi e le associazioni culturali del territorio. Il tema della mixité, in particolare nell'area del Macrolotto Zero, è dibattuto e controverso: alcuni ritengono che si possa prevedere la compresenza di aree produttive di artigianato "leggero" e residenza, altri, al contrario, escludono questa possibilità e auspicano che il nuovo Piano Operativo possa incentivare il trasferimento e la successiva trasformazione di queste aree produttive.
- I **bambini** sono rimasti fortemente colpiti dalla presenza di fabbriche e palazzi che definiscono "storti" e "rotti" e che suscitano in loro sensazioni negative. Fondamentale, ai loro occhi, è "ridare energia" e "riportare in vita" questo patrimonio.

Riguardo all'argomento dello **Spazio pubblico** è emerso che:

- I **residenti** di Prato, principalmente quelli incontrati dal Punto Mobile nelle frazioni, si sono concentrati sull'importanza di avere a disposizione piazze e aree verdi di qualità, che incentivino l'aggregazione e la socialità, soprattutto nei centri minori dove le occasioni di condivisione sono minori rispetto al centro storico. A tal fine risulta centrale una maggiore manutenzione degli spazi pubblici, l'implementazione dell'arredo urbano e il miglioramento del sistema di illuminazione pubblica. In alcune zone della città viene richiesto un aumento dei parcheggi e in generale è stata sottolineata ancora una volta l'importanza del sistema dei percorsi ciclopeditoni.
- I **portatori di interesse**, anche sulla spinta innovativa del recente Regolamento per i Beni Comuni promosso dall'Amministrazione, si sono confrontati sul tema dell'animazione e della gestione degli spazi pubblici, in relazione in particolare alla promozione di attività culturali, specificando l'importanza di avere a disposizione spazi coperti, oltre che una semplificazione delle pratiche amministrative per l'organizzazione di iniziative.
- I **tecnici** hanno approfondito il tema della qualità progettuale e della rigenerazione della città pubblica e della possibilità di coinvolgere in tale progettazione gli attori privati (proprietari di edifici e aree). A tal fine hanno analizzato il problema del frazionamento della proprietà e

riflettuto sui diversi strumenti di programmazione, anche finanziaria, che l'Amministrazione può utilizzare per interagire con i privati, a partire dalla perequazione.

- A proposito di rapporto tra pubblico e privato, i **bambini** hanno sottolineato con le loro riflessioni come lo spazio pubblico non sia solo quello di proprietà pubblica, considerando come spazio sociale di aggregazione non solo le piazze ma anche i bar, i ristoranti, il centro commerciale e gli impianti sportivi.

5.2 Mostra presso Palazzo Pretorio

All'interno del Palazzo Pretorio, luogo prestigioso e simbolico, sono stati presentati i materiali del processo partecipativo.

Il 22 marzo, in occasione dell'evento di restituzione dei risultati del processo partecipativo, è stata inaugurata la mostra "Prato al Futuro. Persone, idee, città" che è rimasta aperta fino al 7 aprile.



Cartolina della Mostra "Prato al Futuro. Persone, idee, città"



Gli amministratori locali e regionali presenti in Palazzo Comunale

La mostra ha ripercorso il periodo di incontri e eventi presentando i “protagonisti” del Piano Operativo e i risultati.

Dai cubi utilizzati per il punto mobile ai disegni realizzati dai bambini, dalla mappa su cui i vari gruppi si sono confrontati ai report disponibili su postazioni per l'autoconsultazione.

Il percorso espositivo della mostra prevedeva una *sala principale*, dedicata al racconto del processo partecipativo con pannelli dove venivano descritti il percorso dei 4 mesi evento con il calendario riassuntivo, i crowdlab, i focus group, le iniziative pop, i workshop con i tecnici. Inoltre erano presenti postazioni con pc per la consultazione del sito e la lettura dei report e venivano proiettate delle slide relative ai momenti più salienti del percorso partecipativo.

Una *seconda sala* dedicata agli attori del Piano e a tutti i collaboratori, con:

- un pannello degli attori
- un pannello degli ospiti: crowdlab, i tavoli, le associazioni di categoria, ordini e collegi, unicef, scuole
- un pannello del backstage con i gruppi di coloro che hanno dato una mano
- manifesti e vademecum
- un pannello di come prosegue il cammino del Piano Operativo

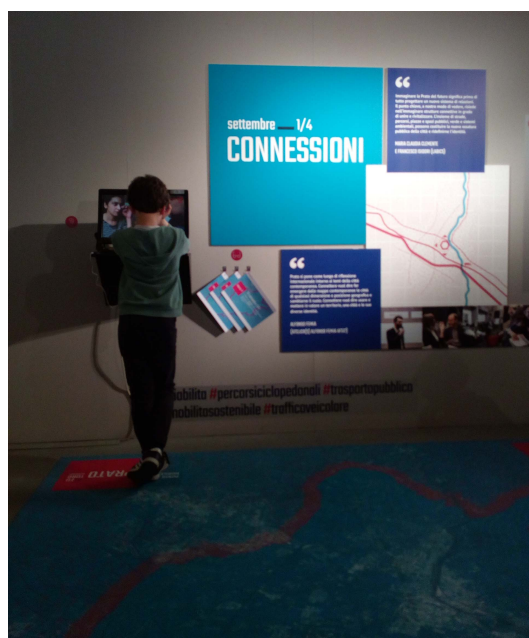
La *terza sala* dedicata al Punto Mobile dove c'erano:

- un pannello con la mappa generale e con il calendario riassuntivo
- un pannello con i numeri relativi ad ogni uscita
- le stampe dei punti mobili con indicazione del luogo
- il riallestimento del punto mobile con tappeto e cubi, carta e post it
- quattro postazioni con pc per leggere i report
- foto dei cittadini e dell'inaugurazione

La *quarta sala* dedicata al Piano Operativo dei bambini con:

- un pannello con indicate le scuole partecipanti e con i numeri relativi ad ogni uscita
- le foto dei lavori

I cittadini che hanno visitato la mostra sono stati oltre 300.



Le postazioni dedicate ai mesi evento



Allestimento del Punto mobile

5.3 Conclusioni

Dall'analisi dei circa 300 gruppi di segnalazioni emersi dal percorso, circa un terzo consistono in segnalazioni di criticità non propriamente pertinenti alla redazione di un Piano Operativo ma decisamente interessanti, un serbatoio di idee, di elementi da valorizzare e problematiche da risolvere. Una miniera di informazioni che l'amministrazione potrà approfondire e trasmettere agli uffici competenti perché possano essere inclusi in programmazione di opere pubbliche, in progetti di sviluppo e tavoli di concertazione.

Grande interesse ha suscitato *il tema delle connessioni* che detiene il numero maggiore di contributi che spaziano da espresse richieste di dialogo tra PO e PUMS, all'integrazione della mobilità ciclopeditone con quella automobilistica; esigenze non solo auspiccate dall'atto di indirizzo ma già perseguite nella redazione del PO che viene sviluppato in sinergia con il PUMS.

Interessante, anche, la richiesta di partecipazione nel processo di pedonalizzazione del centro storico e dei nuclei delle frazioni; a questo si affiancano proposte di istituzione di sensi unici per favorire l'inserimento di spazi di sosta rivedendo le sezioni stradali, oltre alla realizzazione di percorsi pedonali sicuri.

Sono particolarmente sentiti i collegamenti extracomunali, in particolare con la futura tramvia a Campi Bisenzio e con gli aeroporti di Bologna e Pisa. Emerge la percezione di cesura di alcune infrastrutture come la ferrovia, l'autostrada e la declassata da superare attraverso il miglioramento di sottopassi e l'estensione dell'interramento del viale da Vinci. E' stata più volte ribadita la necessità di un ripensamento e potenziamento della rete ciclabile quale valida alternativa al sistema automobilistico, in particolare viene richiesto un collegamento tra aree urbane ed aree industriali e la realizzazione di viabilità anulare che risolva il sistema viario a raggiera che converge al centro città, vista come tra le maggiori cause della congestione dei trasporti.

Le frazioni hanno necessità di rivedere il sistema di ingresso e uscita dai loro centri e il potenziamento della sosta veicolare.

Molte delle sollecitazioni non sono solo condivisibili ma fanno già parte del PO e del PUMS.

Il tema dell'ambiente e agricoltura ha suscitato interessi contrastanti, da proposte volte al recupero della memoria storica dalle gore, da utilizzare come percorsi o connessione ecologica, con previsione di siepi a margine di coltivazioni e delle attività agro-turistico-sportive a espressione di partecipazione per i temi ambientali che arrivano alla richiesta di delocalizzazione di alcuni impianti.

I sistemi di mitigazione e il recupero della memoria storica possono essere agevolmente risolte dal Piano mentre la delocalizzazione necessita di tavoli interistituzionali più complessi e di Piani di settore specifici. Molto sentita la questione della regimentazione idrica, in particolare si va dalle richieste di nuove e diffuse casse di espansione, con particolare attenzione a non sacrificare aree molto fertili, al recupero delle acque piovane dei macrolotti fino ad arrivare a proporre l'uso di materiali tecnologicamente avanzati per opere pubbliche ed edili.

Risultano perfettamente inseriti nelle linee di indirizzo dell'amministrazione il potenziamento della dotazione di verde attraverso l'incremento di alberature d'alto fusto in aree dedicate, nelle barriere antirumore e nelle fasce di rispetto stradali, e una desiderata continuità del verde attraverso tetti e pareti, l'aumento degli orti urbani e la creazione di parchi agri-urbani polifunzionali, a cui si affianca la richiesta di far coesistere sicurezza stradale e alberature.

La riduzione del consumo di suolo è un concetto che è ormai entrato a far parte del senso comune, ne sono testimonianza le molte segnalazioni di grandi contenitori, edifici ed aree dismesse da rifunzionalizzare destinandoli ad attività collettive, spazi di aggregazione ed aree verdi.

Il tema del patrimonio da rigenerare, a Prato, è particolarmente vivace. Se per i bambini l'edificio abbandonato o incompiuto è fonte di paura e insicurezza, nell'adulto è occasione di recupero attraverso agevolazioni fiscali, premialità, perequazione, revisione dei vincoli, ma anche attraverso lo snellimento delle procedure e flessibilità delle destinazioni d'uso.

È particolarmente sentita la necessità di mappatura e schedatura del patrimonio esistente, così come è sentita la necessità di prevedere incentivi per la migrazione di opifici abbandonati posti nel tessuto residenziale; arrivando ad un "out out" da parte dell'amministrazione, per i proprietari del patrimonio degradato e fonte di pericolo per gli abitanti.

Il nuovo PO presenterà un piano delle funzioni e una modalità degli interventi che darà una risposta alla maggior parte di queste richieste, andando per quanto possibile incontro anche alla problematica della parcellizzazione delle proprietà.

In linea con la normativa e l'atto di indirizzo, il PO punta alla riconversione, rifunzionalizzazione e demolizione selettiva del patrimonio industriale ed edilizio esistente a favore della creazione di una rete dello spazio pubblico tanto caldeggiata nel percorso partecipativo.

Anche per questa tematica è stata auspicata una mappatura dedicata, che consenta di mettere a punto un sistema integrato con gli spazi privati di uso pubblico, comprese le attività commerciali.

Riguardo alla progettazione di piazze e strade, dal percorso emerge la necessità di dotare di un sistema di attrezzature che consentano molteplici utilizzi compresi spazi coperti per l'aggregazione; in questa logica si suggerisce di utilizzare anche le sedi delle vecchie circoscrizioni.

In alcune frazioni vi è carenza di spazi aperti, attrezzature collettive e sportive mentre in altri casi occorre rendere "permeabili" alcuni isolati attraverso percorsi trasversali e longitudinali nelle proprietà private anche mediante la realizzazione di portici.

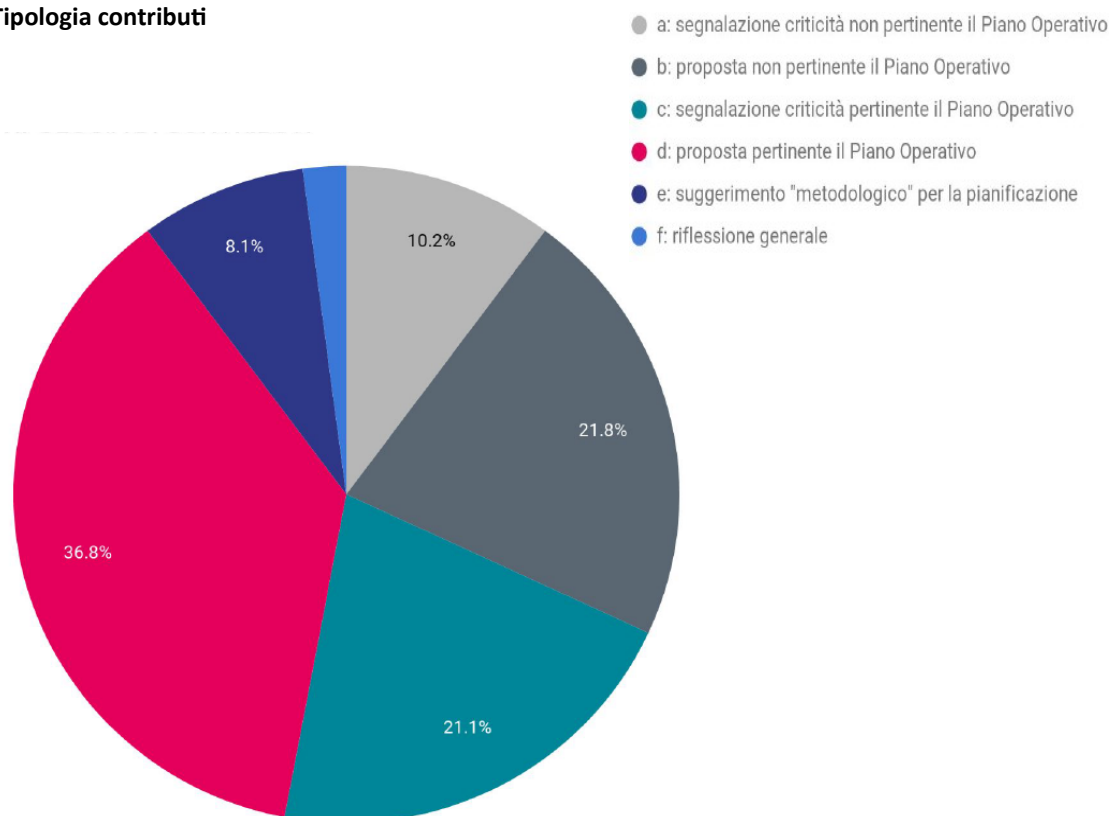
Non si può che concordare che lo spazio pubblico sia il motore per gli interventi privati e costituisce un incremento del valore sociale, ambientale ed economico di tutto ciò che si sviluppa nelle vicinanze, per questo occorre razionalizzare anche la sosta, altro tema molto sentito e che accompagna la realizzazione di ogni intervento.

Queste sono una parte delle sollecitazioni emerse negli oltre 60 incontri, ma è interessante notare che valori e criticità evidenziati, aspettative, richieste e desideri non si discostano affatto dall'impostazione che il PO si è dato.

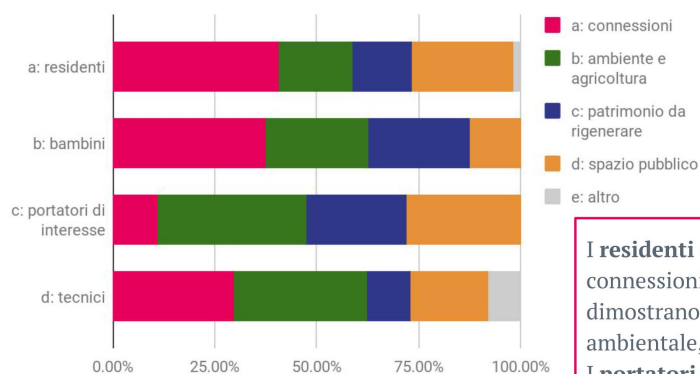
Tutte queste sollecitazioni sono state valutate dagli uffici tecnici a partire dall'Ufficio di Piano in collaborazione con professionisti incaricati, coadiuvati dagli altri uffici comunali, impegnandosi in un complesso lavoro di verifica, valutazione, mediazione e stesura degli elaborati che disegnano il futuro di Prato.

Di seguito alcune elaborazioni quali/quantitative dei risultati:

Tipologia contributi



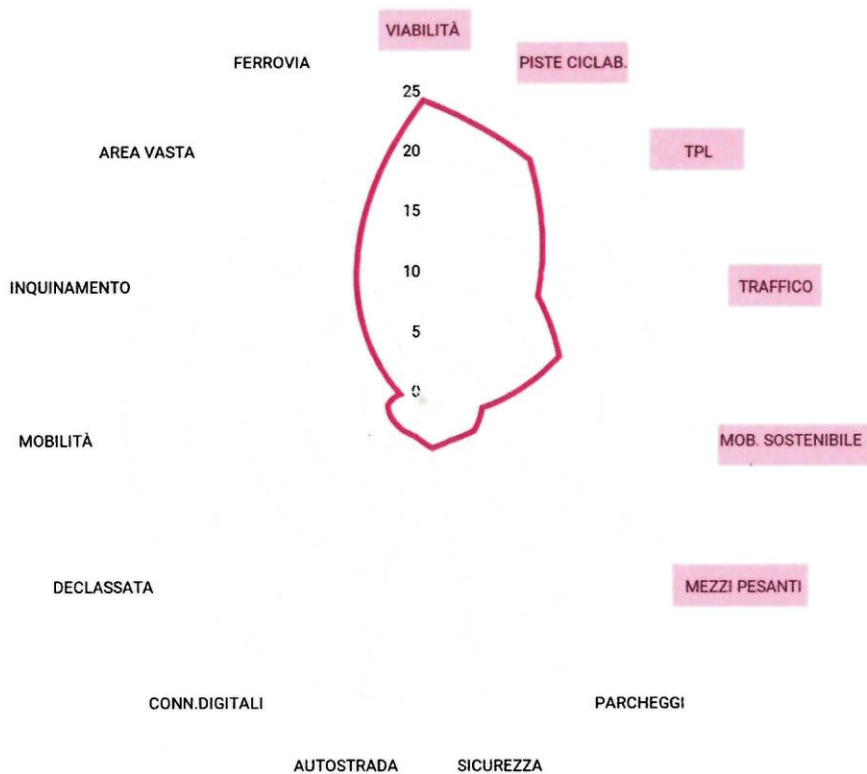
La distribuzione dei Temi rispetto alla tipologia dei partecipanti



I **residenti** si interessano in particolare di connessioni e spazio pubblico e i **bambini** dimostrano particolare attenzione al tema ambientale, in termini soprattutto di verde urbano. I **portatori di interesse** si occupano del tema ambientale soprattutto dal punto di vista economico (agricoltura e vivaismo). I **tecnici** si occupano in particolare di connessioni e ambiente e agricoltura.

In particolare, per ogni tema è stato elaborato un diagramma con la tipologia dei sottotemi discussi:

Connessioni, sottotemi discussi:



Garante per l'Informazione e Partecipazione

Laura Zacchini

Copia informatica conforme
all'originale documento analogico ai
sensi e per gli effetti dell'art. 22
comma 2, del D.L.gs. 82/2005.
Prato, 10 settembre 2018

Il Funzionario Responsabile
Unità di Staff Supporto Organi
Istituzionali e Protocollo

Dott. Marco Brocchi